COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 1 aprile 1934 - XII - N. 78 Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

LA CANONIZZAZIONE DEL BEATO GIOVANNI BOSCO

Tutto il mondo cristiano guarda all'odierno rito di Roma

I preparativi in Piazza S. Pietro - L'enorme afflusso di pellegrini

ROMA, 31 (per telefono). Le due più grandiose cerimonie di quest'Anno Santo straordinario si susseguiranno domani e lunedì: domani la canonizzazione del Beato Giovanni Bosco, che il Pontefice ha voluto celebrare appunto nel giorno di Pasqua per dare alla cerimonia maggiore solennità; posdomani la chiusura della Porta Santa.

Il rito per la canonizzazione di Don Bosco, che si svolgerà domani in San Pietro, è tra i più importanti, forse il più importante, di quelli celebrati finora dal Pontefice. Domani poi, data la festa di Pasqua, esso sarà accresciuto di alcuni particolari che ne aumenteranno ancora la solennità.

Il primo elemento nuovo è quello dell'uscita della processione e del corteo papale nella piazza. Abitualmente il cammino è lungo la Scala Regia e l'ingresso detto del Portico Romano; invece, il corteo dalla Scala Regia continuerà per l'ambulacro, fino al portone di bronzo. Uscito da questo, e lasciato il colonnato, piegherà subito a destra, lungo il limite della piazza rettangolare che si apre davanti alla Basilica, e risalirà per mezzo di questa per la scalinata della piazza pensile fino all'entrata del Tempio, al cancello centrale della facciata.

Alla processione, dopo i rappresentanti di tutto il clero di Roma, saranno presenti i confratelli del Santissimo Sacramento di San Michele, col grande stendardo di Don Bosco. Ne reggeranno i cordoni i superiori maggiori ed i Postulatori della famiglia salesiana.

La cerimonia è distinta nettamente in due parti, prima la canonizzazione, e poi la Messa pasquale. Il rito della Messa si svolgerà con le modificazioni rese necessarie dalla simultanea cerimonia della canonizzazione.

Ormai tutti i grandi e molteplici preparativi per la solenne celebrazione che si svolgerà domani sono pronti. Domani, di primo mattino, si provvederà agli accessori, dell'ultimo momento.

La vasta Piazza di San Pietro, si può dire, è venuta fuori una cosa sola con la Basilica. Ai lati della piazza sono stati costruiti steccati e sbarramenti, sia per lasciar libero il percorso alla processione ed al corteo pontificio e al Papa in sedia gestatoria, sia per riservare due grandi spazi a coloro che saranno muniti di speciale biglietto. Ai lati del basamento dell'obelisco che si innalza al centro della monumentale piazza, sono stati collocati due grandi altoparlanti, i quali permetteranno al Popolo ed alle masse numerose di pellegrini che sarà impossibile accogliere nel Tempio, di seguire dalla piazza lo svolgimento del rito, udire la voce degli officianti e il salmodiare della cappella musicale pontificia. Questa avrà carattere speciale. Don Lorenzo Perosi, dopo una lunga assenza dalla direzione della Cappella, vi tornerà domani per dirigere le numerose composizioni, che si alterneranno poderose.

I pellegrini ed il Popolo potranno, sostando sulla piazza stessa, soddisfare il precetto domenicale, perchè su altari eretti nel colonnato di sinistra, verranno celebrate le Messe.

Uno stormo di colombi viaggiatori sarà lanciato appena avvenuta la proclamazione del grande Santo italiano, e recherà la lieta novella a Torino, che si appresta a tributare solenni onoranze al suo grande figlio e a portare le gloriose spoglie in trionfo per le vie della città.

Nella Piazza sarà interdetto qualsiasi transito di vetture. Vi transiterà però S.A.R. il Principe di Piemonte, il quale, in forma ufficiale, si recherà ad assistere alla solenne funzione in rappresentanza di S. M. il Re d'Italia.

Per l'augusto rappresentante, che sarà ricevuto con tutti gli onori, è stata preparata un'apposita tribuna subito a destra del Trono, ossia a sinistra di chi guarda il Trono stesso.

Al termine della cerimonia, che si protrarrà a lungo, il corteo papale e il Pontefice non usciranno all'esterno, ma proseguiranno direttamente nel Palazzo Vaticano, e poi Pio XI impartirà dalla loggia esterna la solenne benedizione.

Tutto il mondo è presente a Roma. Una folla immensa, di migliaia e migliaia di persone, è giunta in questi giorni nella Capitale ed affolla le sue vie e le sue piazze monumentali. In complesso, in questa settimana, Roma, immortale madre di tutte le genti, ha accolto 102.000 pellegrini dall'estero 205.000 dall'Italia. Tutte le Nazioni sono rappresentate, dalle più vicine alle più lontane. Diamo uno sguardo sommario: Austria, Germania, Francia, Inghilterra, Irlanda, Jugoslavia, Spagna, Svizzera, Belgio, Malta, Ungheria, Cecoslovacchia, Lituania, Polonia e Rumenia per l'Europa. L'America è presente con pellegrinaggi dal Canadà, dal Cile, dall'Argentina, dal Messico, dalla Costarica, dal Brasile; l'Africa con Tunisi, l'Asia con le Indie Inglesi, la Palestina e le Isole Filippine.

Sono oltre 100 mila persone che in dieci giorni si sono riversate nell'Urbe, le cui vie presentano un aspetto febbrile e grandioso.

Dal 25 a tutt'oggi sono arrivati 60 treni popolari, con una media di otto vagoni ognuno. Sono così 480 vetture, che hanno trasportato a Roma trentemila viaggiatori. I treni ordinari poi sono stati rafforzati complessivamente con 456 vetture, delle quali cento estere, trasportando un totale di 31.900 viaggiatori. Contando venti metri per ogni vettura, si formerebbe così un chilometro e mezzo di lunghezza.

Così oggi Roma torna a rifulgere agli occhi di tutte le genti della sua più pura e più alta spiritualità. Tutti devono riconoscere che Roma, centro indelebile di civiltà, comincia a diventare il centro di una nuova civiltà che sarà più che mai cristiana ed umana nella sua essenza.

Il caloroso telegramma del Principe di Piemonte

ROMA, 31.

Il Rettore Maggiore dei Salesiani D. Pietro Ricaldone, ha ricevuto il seguente telegramma inviatogli da S. A. R. il Principe di Piemonte:

«Con animo pervaso da sentimenti di profonda commozione e di sincera letizia, mi appresto ad assistere domani, in rappresentanza di S. M. il Re, alla solenne canonizzazione del Beato Don Giovanni Bosco, fondatore dell'Ordine Salesiano. Nella fausta circostanza tengo ad esprimere questi miei sentimenti a Lei, che così, degnamente regge le sorti del grande istituto, del quale mi fu concesso di conoscere ed ammirare la larga e benefica azione svolta in Africa e nelle lontane Americhe. Per le fortune e per il glorioso progredire dell'Ordine, formulo i più fervidi voti.

UMBERTO DI SAVOIA».

La visita di Suvich a Londra

nei primi commenti inglesi

LONDRA, 31.

Tutti i giornali da Roma riportano che è stato annunciato ufficialmente che il 23 aprile prossimo Suvich si recherà a Londra per restituire la visita di Mac Donald e Simon. I corrispondenti rilevano che, sebbene si dichiari che la visita non avrà per oggetto specifiche discussioni, il problema del disarmo formerà certamente uno dei principali argomenti delle conversazioni.

Il corrispondente del «Daily Telegraph» scrive che la visita di Suvich, pur non dovendo essere messa in relazione con la nota francese sul disarmo, servirà a chiarire al Governo britannico il punto di vista italiano, e cioè che tale visita preclude ogni possibilità di ulteriore progresso sulle linee del memorandum inglese.

Secondo il corrispondente del «Daily Herald», la visita a Londra del sottosegretario italiano è diretta principalmente a mostrare che l'Italia, mentre si prepara ad iniziare con la Francia su basi più cordiali, la discussione dei problemi italo-francesi, intende rimanere fedele alla sua politica di amichevole cooperazione con la Gran Bretagna.

Si ritiene che egli cercherà inoltre di ottenere l'adesione del Governo britannico ai progetti politici ed economici di Mussolini per il Bacino danubiano.

La visita in Italia

di combattenti e letterati francesi

GENOVA, 31

Cinquecento ex Combattenti francesi, giunti ieri sera, hanno compiuto nella giornata diverse visite tra le acclamazioni della cittadinanza.

Incolonnati stamani in piazza Verdi, con alla testa il console francese ed il presidente dei combattenti francesi residenti in Italia, il labaro dell'Unione e le bandiere delle diverse sezioni hanno sfilato sotto l'arco trionfale, deponendo una corona di alloro coi nastri dei colori francesi sul monumento ai Caduti.

A questa cerimonia erano presenti autorità cittadine e rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche.

Nella cripta del monumento si è poi svolto un semplice e suggestivo rito in omaggio ai Caduti. I combattenti francesi hanno poi visitato la città e a mezzogiorno sono stati ricevuti a palazzo Tursi dal Vice Podestà, che ha porto loro il saluto di Genova. Nel pomeriggio gli ospiti si sono recati a visitare le opere del porto e a mezzanotte sono partiti per Roma.

ROMA, 31.

Una quarantina di membri della «Societè des letres e des arts - Sequana» di Parigi sono attualmente ospiti di Roma. Dopo la visita abituale alle bellezze della città sono stati ricevuti dal conte de Chambrun e dal sig. Charles Roux, Ambasciatori di Francia presso il Quirinale e la Santa Sede. La «Societè des letres ed des arts - Sequana» ha per iscopo l'organizzazione di manifestazioni letterarie ed artistiche suscettibili di avvicinare fra di loro le personalità francesi e quelle dei vari Paesi.

Dei viaggi del genere saranno organizzati regolarmente anche in seguito per permettere ai francesi appartenenti agli ambienti intellettuali di meglio conoscere l'Italia.

Il sig. Renee Julliard, direttore della «Sequana» ha dichiarato di essere lieto dell'impressione profonda che l'accoglienza dell'Italia ha fatto sui suoi compatrioti. Il Comitato di direzione è composto dal Maresciallo Lyautay e dai signori Louis Barthou, Henry Bordeaux, Joseph Bernar, Abel Bonard, Paul Valery, dell'Accademia di Francia, Leon Berard, Jaques Bainville, Pierre Lyautay, André Mauris.

La celebrazione dei garibaldini

caduti sulle Argonne

PARIGI, 31.

Le manifestazioni organizzate in occasione dell'inaugurazione del monumento alla memoria dei Garibaldini caduti sulle Argonne, e dei Volontari italiani nell'esercito francese morti per la Francia, avranno luogo il 26, 27, 28 maggio prossimo.

Al Comitato d'onore, di imminente costituzione, hanno già inviato la loro adesione il Presidente della Repubblica francese ed alte personalità politiche.

Il Re del Siam

visita l'Accademia d'Italia

ROMA, 31

Stamane il Sovrano del Siam, accompagnato dal seguito, ha visitato la sede della R. Accademia d'Italia. Il Sovrano, che è stato accolto dal Presidente dell'Accademia S. E. Marconi e dall'accademico S. E. Paribeni, ha compiuto una accurata visita delle sale, interessandosi vivamente all'ordinamento della istituzione e agli affreschi e alla storia della Farnesina. Prima di allontanarsi l'augusto ospite ha espresso a S. E. Marconi il proprio compiacimento e la propria ammirazione.

Il Re del Siam si è recato poi a visitare l'Istituto internazionale di agricoltura a Villa Umberto. Il Sovrano è stato ricevuto dal presidente dell'Istituto sen. principe Spada Potenziani, che gli ha presentato i componenti il comitato permanente presenti in Roma ed i capi servizi dell'Istituto. Accompagnato dal presidente e dal segretario generale, il Re del Siam ha visitato la grande sala delle assemblee, i saloni di ricevimento e i locali della nuova biblioteca. Ha manifestato infine al principe Spada il proprio compiacimento ed ha ringraziato per la interessante visita che aveva potuto compiere all'Istituto, ai cui alti scopi il Siam diede già da molti anni la propria adesione.

I Carabinieri montano la guardia

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 31

Stamane, con semplice cerimonia, i Carabinieri reali hanno dato il cambio alle Camicie nere nella guardia d'onore alla Mostra della Rivoluzione. Al cambio della guardia assistevano l'on. Melchiori, in rappresentanza del Segretario del Partito, il Comandante generale dell'Arma dei CC.RR., il Segretario federale, i rappresentanti del Comando generale dell'Arma, del Comando generale della Milizia, il Comandante il 3. raggruppamento Camicie nere e numerosi ufficiali dei Carabinieri e della Milizia.

Dinanzi al Palazzo della Mostra, si sono schierate le Camicie Nere del reparto smontante, un battaglione della Legione allievi Carabinieri ed il reparto montante dei CC. RR. con le musiche della Legione allievi e della Milizia. I due reparti si sono scambiato il saluto, quindi, al comando «Guardia a posto» i Carabinieri, in grande uniforme, hanno preso possesso del posto dei Militi, fra gli applausi di una numerosa folla adunatasi in via Nazionale. Compiuto il cambio della guardia, il Comandante il reparto speciale della Milizia ha dato il «saluto al Duce», cui hanno risposto con voce tonante i Carabinieri, i Militi e la folla. La musica della Milizia ha quindi intonato «Giovinezza», mentre le autorità e personalità convenute si recavano a rendere omaggio al sacrario dei Martiri nel palazzo della Mostra. Il Battaglione allievi si è quindi recato in Campidoglio, dove il Comandante in seconda dell'Arma ha fatto deporre una grande corona di rami di alloro e di quercia presso l'Ara dei Caduti Fascisti. Il battaglione ha poi sfilato dinanzi all'Ara rendendo gli onori.

L'alto significato

Semplice la cerimonia, ma altissimo il suo significato morale — commenta «La Tribuna» — *E' l'omaggio dei Carabinieri di tutta Italia alla schiera eroica di Coloro che, sacrificandosi, diedero alla Rivoluzione, la Vittoria, alla dottrina il crisma della fede. E' il tributo di gratitudine alle ardimentose pattuglie squadriste che i Carabinieri ebbero al loro fianco con fraterna solidarietà in 234 conflitti. E', infine, l'amorosa rievocazione dei compagni d'Arma caduti nella lotta contro il sovversivismo.*

Ancora una volta sono le tombe che segnano il cammino: guerre, epidemie, alluvioni, conflitti, le eterne vicende della storia degli uomini. Ma questa volta il sacrificio non è stato sterile; a ridarvi tutto il suo valore morale, ecco la voce ammonitrice del Duce: «La vita deve essere alta e piena, vissuta per sè, ma sopratutto per gli altri, vicini e lontani, presenti e futuri». Ma se così è: se questo dovrà essere il nuovo orgoglio della vita, in piedi tutti, non vi sono più nè vivi nè morti! Rasciuga, brigadiere Ugolini, medaglia d'oro, il viso insanguinato e riprendi il moschetto, che le mani convulse strinsero negli spasimi dell'agonia dopo avere in Milano, il 23 giugno 1920, fieramente risposto con un diniego all'oltraggiosa ingiunzione di consegnare le armi. T'attende la schiera dei prodi che sono tuttora «presenti»: vice-brigadiere Dore caduto a Torino per una scarica di fucileria in una giornata di tumulto, brigadiere Cresta, pugnalato a tradimento a Gassino da sovversivi, carabiniere Cordola che manda, morente, il suo saluto alla madre e di una sol cosa si duole: «di essere ucciso da italiani»; vice - brigadiere Bernardi finito a colpi di bastone mentre tenta animosamente, in Stanghella, di uscire da una casa circondata da sovversivi per raccogliere rinforzi e liberare i compagni assediati.

Avanti tutti, morti gloriosi dell'Arma, giovani carabinieri quasi adolescenti, caduti alla prima battaglia, vecchi carabinieri, reduci dalle colonie, dalle trincee; dall'assalto che conosceste l'esperienza bruciante della guerra ed imparaste ad apprezzare i valori etici della vita avanzando sotto il tiro delle artiglierie.

Oggi il sacrificio ha il suo premio nel memore riconoscimento degli Italiani. La luce dello spirito risale all'orizzonte, si prepara nel mondo il ritorno di una civiltà che non potrà morire.

Questo dicono i Carabinieri ai loro Caduti per la causa del fascismo, a tutti i gloriosi Caduti, e quando nel Sacrario dei Martiri la sentinella, irrigidita sull'attenti, sente, nella mistica penombra vigilata dalla grande croce, giungere l'eco lontana di «Giovinezza» ricorda, con orgoglioso, commosso pensiero, che all'appello dei morti anche 44 Carabinieri rispondono: PRESENTE.

Per la casa vasta e sana

a tutti i rurali italiani

ROMA, 31.

La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, in attuazione delle chiare e precise direttive espresse dal Capo del Governo alla seconda Assemblea quinquennale del Regime, ha predisposto un vasto programma di pratica attività per dare ai coloni quell'assistenza che comincia dalla casa sana e ristoratrice. Si è fatta quindi iniziatrice di un'azione collettiva, organica e metodica, in tutto il settore agrario con simpatica e volontaria applicazione del principio corporativo chiamando a far parte di una unica commissione tanto la rappresentanza della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, che quella della Confederazione nazionale degli agricoltori, del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli e del sindacato nazionale ingegneri.

Potrà per tal modo svolgersi una azione di grande utilità e di carattere valutativo, tecnico e finanziario, per dare una concreta attuazione e un sollecito sviluppo alle alte direttive del Duce. La commissione suddetta terrà la sua prima adunanza la mattina di giovedì del prossimo aprile.

Produzione e lavoro

nell'industria nazionale

ROMA, 31.

Il numero complessivo degli operai occupati nei 6301 stabilimenti dei 24 rami di industria mensilmente censiti dall'Ispettorato corporativo, che nel gennaio era 650,342, è risultato, nel febbraio di 665,685 con un aumento di 15343 operai, pari al 0.98 per cento.

La produzione del mese di febbraio in rapporto al gennaio è risultata in aumento per quattro rami e in diminuzione per sette. Confrontata con il corrispondente periodo dell'anno precedente la produzione complessiva dei primi due mesi dell'anno 1934 è in aumento per tutti i rami di industria dei quali è censita ad eccezione della seta naturale tratta.

Nazionalisti croati

condannati per separatismo

ROMA, 31 (per telefono).

Mandano da Zagabria che il tribunale di Gospic, capoluogo della Lika, ha pronunciato la sentenza nel processo contro diciotto nazionalisti croati, tra i quali figurano due parroci, una donna e un minorenne, accusati di diffusione di manifestini di propaganda separatista.

Degli imputati, uno solo è andato assolto. Gli altri sono stati condannati a tredici anni di carcere complessivamente. Dei due preti uno, parroco di Osik, ha avuto dieci mesi, e l'altro, parroco di Gospic, sei mesi.

ZAGABRIA, 31.

Il tribunale ha condannato gli imputati Cenerelli e Furlan, in base alla legge sulla difesa dello Stato, il primo a due e il secondo a tre anni di reclusione.

La crociera motonautica

Venezia - Grado - Trieste

VENEZIA, 31.

Questa mattina si è iniziata la crociera motonautica Venezia-Grado-Trieste. Dalla darsena dell'Arsenale sono partiti i motoscafi partecipanti alla crociera che sono scortati da due mas della R. Marina.

FASCISMO IN MARCIA

Ogni giorno che passa porta nuove testimonianze della luce che il Fascismo diffonde fuori d'Italia idee riprese e discusse, proposte concrete dirette ad ottenere ciò che in Italia è già stato realizzato, opere compiute sull'esempio della Rivoluzione. L'economista e uomo d'affari inglese Lord Melchett, in un articolo apparso sul numero di marzo di Le Mois, interessante sotto molti punti di vista per quanto pieno di un caratteristico spirito britannico, si mostra per molti lati già sulla linea del Fascismo. Appare dalle sue parole come al liberalismo di Manchester nessuno si senta più di dar credito neanche nella terra natale di esso. «Nel mondo intero abbiamo visto raccolti deliberatamente distrutti, materie prime volontariamente gettate, mentre milioni di uomini per bisogno di tali merci erano sul punto di morire di fame. In presenza di fatti simili è inutile pretendere di poter ancora permettere alle forze economiche di giocare fino all'esaurimento senza che la società intervenga per controllarle e guidarle».

Economia regolata, dunque, economia controllata. Ma regolata, controllata da chi? Tanto più che l'economia inglese deve essere messa in rapporto inglese deve essere messa in rapporto con quella del resto dell'Impero britannico, e ogni industria di esso «deve essere convenientemente organizzata e diretta». Se Lord Melchett, nel cercare una soluzione a questa domanda, non ha saputo ancora giungere alla concezione corporativa, egli tuttavia riconosce l'assoluta insufficienza del regime parlamentare in questo campo d'azione. Non gli rimane allora che postulare la formazione di una camera corporativa, basata sulla rappresentanza professionale della Nazione: «un corpo che rappresenti i grandi gruppi industriali, le organizzazioni commerciali, le scienze, le principali professioni, capace di risolvere, al di fuori dei partiti politici, i problemi dell'organizzazione nazionale». La tipica mentalità di uomo d'affari britannico impedisce a Lord Melchett di risolvere la questione in maniera integrale; ma è già significativo come in lui, nonostante quella mentalità, si sia fatta chiara l'irreparabile impotenza dei tradizionali istituti inglesi a risolvere la crisi mondiale, e come unica via di salvezza sia quella additata per prima dalla Rivoluzione fascista.

Il Giappone mette il veto

su un prestito internazionale alla Cina

MOSCA, 31.

I giornali pubblicano una informazione da Sciangai, secondo la quale i circoli esteri di Sciangai mostrano un grande interesse alle trattative condotte da un gruppo di grandi banchieri internazionali, giunti in Cina per iniziativa di Suntesenven.

I predetti banchieri starebbero studiando il problema di un grosso prestito alla Cina, sotto gli auspici di un consorzio internazionale.

Il piano di organizzazione del prestito, che ha ricevuto l'approvazione e l'appoggio dei circoli vicini al Presidente degli Stati Uniti, ha tuttavia urtato contro una energica resistenza da parte dei rappresentanti diplomatici del Giappone in Cina.

Il Giappone ha elevato una categorica protesta contro il fatto che il capitale giapponese non è stato invitato a partecipare al concorso, ed ha dato una risposta negativa ad una successiva richiesta di partecipazione al prestito. Durante le trattative con i banchieri a Sciangai, i rappresentanti giapponesi hanno preteso la rinunzia al piano previsto, dimostrando che la Cina, non consente lo sviluppo di investimenti di capitali stranieri. Nello stesso tempo il Giappone ha offerto al Governo di Nanchino un prestito giapponese, a patto di un solido accordo cino-giapponese.

La diplomazia giapponese ha fatto comprendere, senza equivoci ai rappresentanti del consorzio finanziario in organizzazione, che in tutte le questioni relative ai rapporti fra la Cina e gli altri Paesi, l'ultima parola deve appartenere al Giappone, perchè nelle sue mani si trova la forza capace di assicurare l'ordine in Oriente.

Questo atteggiamento del Giappone ha suscitato un forte nervosismo nei circoli finanziari, i quali definiscono tale atteggiamento come un tentativo per stabilire un protettorato giapponese, non mascherato, sulla Cina.

Si sottolinea che per la prima volta tali pretese sono espresse in una forma tanto energica e che essa si trasforma in un veto diretto del Giappone a misure finanziarie approvate da un certo numero di Governi ed appoggiate dalla Società delle Nazioni.

I consiglieri e gli esperti inviati in Cina dal Segretario della Società delle Nazioni, su invito del Governo di Nanchino, si dolgono apertamente che la resistenza del Giappone ostacoli i loro sforzi per contribuire alla riorganizzazione e al consolidamento della Cina.

La Bulgaria separa dignitosamente la sua responsabilità dal patto balcanico

SOFIA, 31

Il Presidente del Consiglio bulgaro Muscianoff, a chiusura della discussione sul bilancio del Ministero degli esteri alla Camera, ha pronunciato un discorso facendo una dettagliata esposizione sulla politca estera della Bulgaria. L'oratore ha ripetuto che il Popolo bulgaro è sinceramente attaccato alla pace, non ha intenzioni aggressive contro chichessia, non minaccia nessuno, ed ha detto che qualsiasi affermazione contraria, da qualsiasi fonte provenga, è falsa. Dopo avere ricordato che tutte le iniziative internazionali tendenti ad assicurare su larga base la pace e lo sviluppo tranquillo dei Popoli europei hanno avuto l'approvazione e l'appoggio senza riserve della Bulgaria. Muscianoff, occupandosi dei rapporti della Nazione bulgara con i suoi vicini, ha rilevato poi che essa fornisce, anche in questo campo, le prove del suo spirito pacifico e della sua volontà di vivere in pace ed in amicizia con essi.

Riportate le visite degli uomini di Stato turchi, ungheresi e romeni, e le visite ed i colloqui dei Sovrani che furono accolti dall'approvazione unanime del Popolo bulgaro, il Presidente del Consiglio ha tenuto a dichiarare che questa politica non è stata per nulla mutata dagli ulteriori avvenimenti. Circa il patto balcanico, egli ha rilevato che l'assenza della Bulgaria toglie ad esso il carattere interamente balcanico, ed ha poi spiegato i motivi che rendono impossibile la adesione della Bulgaria al patto stesso, che è stato ed è considerato come superfluo alla Nazione bulgara. Egli ha aggiunto che il patto balcanico poteva essere una garanzia consolidata con mezzi più semplici, senza suscitare diffidenza nè sospetti.

Il regolamento amichevole delle questioni pendenti fra i Paesi balcanici avrebbe apportato un contributo prezioso alla pace balcanica. Il sistema di patti di non aggressione proposto dalla Bulgaria sarebbe stato una garanzia solida di questa pace, tanto più che tutti gli Stati balcanici sono membri della Società delle Nazioni e firmatari del patto Kellog. Ma gli Stati vicini hanno preferito un'altra via ed hanno firmato un patto per la garanzia generale delle loro frontiere, vedendo in esso uno strumento di politica positiva di concordia e di pace. L'oratore ha rilevato poi che da parte sua egli ritiene che soltanto una politica che può giungere ad armonizzare i diritti e gli interessi di tutti, è positiva. Perciò, pure esprimendo la sua soddisfazione per le assicurazioni che il patto non è diretto contro alcuno Stato, Muscianoff ha voluto di nuovo esporre i motivi della mancata adesione della Bulgaria al patto in quanto, se esso mira al consolidamento della pace, tende da altra parte a mettere un ostacolo alla possibilità prevista dalla Società delle Nazioni, della revisione pacifica dei trattati di pace. Aderire al patto significa dunque per la Bulgaria, rinunciare volontariamente alla speranza fondata sull'art. 19 del Covenant. Rilevato come sotto questo punto di vista il patto di Atene non armonizzi con i principii posti a base della Società delle Nazioni, e con lo spirito del Covenant, il Presidente del Consiglio ha sottolineato la grande calma con la quale la firma del patto fu accolta in Bulgaria, ed ha affermato che il Governo non fu tenuto al corrente dei negoziati per il patto, ma che gli fu nota soltanto l'intenzione per i Paesi vicini di firmare un patto di garanzia delle loro frontiere. Il Governo di Sofia non ricevette alcuna comunicazione circa le basi del patto; i negoziati furono condotti all'insaputa della Bulgaria, e quando esso fu firmato il Governo bulgaro ne apprese il testo dalla stampa, ed anche oggi ne ignora pienamente il vero tenore, dato che il patto comporta, come è noto, un allegato tenuto segreto.

Muscianoff ha poi osservato che se negli stessi Paesi contraenti il patto ha suscitato allarme circa i conflitti ai quali possono dar luogo le sue clausole segrete, sarebbe assai più fondato che un Paese al di fuori del patto avesse dei motivi di diffidenza, pur dichiarando che la Bulgaria non è nè turbata, nè diffidente. La politica bulgara verso i quattro paesi balcanici firmatari del patto resterà la stessa, e sarà anche in avvenire una politica di rapporti di buon vicinato, di intesa e di amicizia.

Il Presidente del Consiglio ha poi esaminato i rapporti bulgaro turchi, bulgaro-greci e bulgaro-romeni, e si è soffermato specialmente sui rapporti bulgaro-jugoslavi, rilevando che tali rapporti, dopo lunghi anni di tensione, di sfiducia e di sospetti, si sono avviati in una nuova direzione, e si è detto soddisfatto di constatare il desiderio profondo dei due Popoli che l'opera di riavvicinamento e di intesa sia continuata. Muscianoff ha riaffermato che la Bulgaria è animata dal desiderio di creare condizioni durevoli per un vicinato politico tra i Popoli balcanici, che essa non minaccia alcuno, rispetta i trattati ed i suoi impegni internazionali, ed ha di conseguenza piena ragione di reclamare il rispetto dei suoi diritti consacrati dai trattati e degli atti internazionali. Il Presidente del Consiglio ha concluso vivamente applaudito facendo rilevare i buoni rapporti esistenti fra la Bulgaria e le Nazioni occidentali.

Doccia fredda

ROMA, 31 (per telefono).

L'equilibrato e dignitoso discorso del Presidente del Consiglio bulgaro, Muscianoff, sarà certamente accolto con vivissima soddisfazione in tutti quei Paesi che hanno a cuore il consolidamento di una giusta pace e il miglioramento delle relazioni internazionali.

La posizione della Bulgaria è semplice: essa persegue una politica di pace, ma nello stesso tempo essa non rinuncia ai suoi diritti, che però intende far valere con mezzi pacifici.

Coloro quindi che credono che si possa arrivare ad un'intesa balcanica sulla base dell'eterno «statu quo», sono degli illusi.

E del resto per alcune questioni (vedi quella delle minoranze bulgare in Rumenia e l'altra di uno sbocco al mare della Bulgaria mediante concessione da parte della Grecia) la Bulgaria non domanda altro che l'applicazione del trattato di Neuilly.

Le belle tradizioni italiane

Lo "scoppio del carro„ a Firenze

FIRENZE, 31.

Una folla enorme ha assistito oggi alla pittoresca cerimonia dello «Scoppio del carro». La folla, composta in massima parte di stranieri di tutte le nazionalità è andata assiepandosi fino dal mattino in Piazza del Duomo dietro i cordoni di truppa. Anche le due capaci tribune, erette presso la Loggia del Bigallo e il campanile di Giotto, erano stipate fino all'inverosimile.

Di buon'ora lo storico carro è stato portato da quattro buoi infioccati a festa e coperti con gualdrappe variopinte, e collocato di fronte alla porta principale di Santa Maria del Fiore.

Frattanto nella Chiesa dei SS. Apostoli il parroco accende sull'altare il fuoco sacro con le scaglie del Santo Sepolcro. Alle ore 9, da Palazzo Vecchio, parte il tradizionale corteo aperto da un plotone di Vigili Urbani e seguito dai trombetti, dagli alabardieri, dai mazzieri e dai valletti che indossano lo storico costume della gloriosa Repubblica Fiorentina e recano il Gonfalone del Comune.

Giunti nella chiesa dei SS. Apostoli, il Parroco impartisce la benedizione al fuoco sacro, quindi un Diacono della Metropolitana pone il fuoco nell'artistico «portafuoco» in bronzo e argento opera pregevole del XV secolo, conservato a cura del Comune nel Palazzo di Parte Guelfa.

Dopo la consegna del «sacro fuoco», si riforma il corteo che, preceduto dal Gonfalone del Comune, percorre le strade del centro sostando brevemente in via del Proconsolo dinanzi alla storica Baia.

Seguendo un antico privilegio, mentre i trombetti fanno squillare le loro trombe, nell'interno della Chiesa viene acceso un cero. Dopo di che il corteo prosegue per Piazza del Duomo, entra nella Cattedrale. Un canonico del Duomo accende col fuoco sacro le tre candele del «Lumen Christi» e comunica il fuoco alle candele dell'altare.

Terminata la funzione, si ricompone il caratteristico corteo nella stessa formazione e ritorna nella Chiesa dei SS. Apostoli.

A mezzogiorno, viene intuonato il «Gloria in excelsis Deo» e immediatamente si dà fuoco alla «colombina» che parte fulminea e, giungendo alla Piazza nella quale è il carro, ne incendia gli artifizi. La suggestiva cerimonia è così terminata, mentre le campane di tutte le chiese, liberate dai nodi, che le costringevano al silenzio durante tre giorni, inalzano al cielo il loro canto di gioia. E dal buon andamento della «Colombina» i contadini delle campagne fiorentine, che in massa assistono alla cerimonia, traggono lieti auspici per il futuro raccolto dell'annata.

I treni turistici
fra l'Italia e l'Ungheria

ROMA, 31.

Sono in corso di effettuazione treni turistici di scambio fra l'Italia e l'Ungheria, organizzati dalla CIT in unione alla organizzazione nazionale ungherese «I.B.U.S.Z.» e al quotidiano «Pesti Hirlap».

I 350 gitanti del treno italiano hanno ricevuto festosissime accoglienze dalle autorità e dalla popolazione ungherese alla frontiera e all'arrivo a Budapest, ove è stato dato un ricevimento in onore degli ospisti.

A loro volta ai gitanti del treno ungherese, che compiono un lungo giro per le principali città italiane, è stato offerto un ricevimento a Firenze a Palazzo Vecchio con l'intervento del Podestà e delle autorità; e a Napoli alla Certosa di S. Martino.

Altri festeggiamenti saranno fatti agli ospiti, che oggi a Roma hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto ed all'ara dei Caduti fascisti, deponendovi delle corone.

I gitanti italiani ritorneranno dall'Ungheria il 3 aprile, dopo aver compiuto anche una gita in torpedone a Vienna e nello stesso giorno anche il treno turistico ungherese partirà da Venezia per rientrare in Patria.

Un'intera città riscaldata gratuitamente

COPENAGHEN, 31

Si ha notizia dall'Islanda che tutte le case della capitale dell'Isola Reykiavick saranno fra pochi anni riscaldate gratuitamente. Il Governo dell'Islanda ha sottoposto infatti ai finanziatori svedesi un progetto di costruzioni di termosifoni giganteschi che dovrebbero diramarsi per tutta la città.

L'acqua calda necessaria verrà prelevata dalle sorgenti sotterranee di Reykiavick, che hanno una temperatura di 92 gradi e che sono già in parte adoperate per il riscaldamento degli edifici governativi e pubblici.

Gravi condanne
richieste nel processo di Bucarest

BUCAREST, 31

Nella udienza odierna del processo contro la Guardia di Ferro, dopo la fine dell'esame testimoniale il generale Petrovicesco, in qualità di procuratore militare, ha pronunciato un'ampia requisitoria contro gli imputati, reclamando i lavori forzati a vita per i tre attentatori, i lavori forzati a vita, o limitati nel caso che siano ammesse le circostanze attenuanti, per quattro accusati di complotto fra i quali Corneliu Codreanu e il generale della riserva Cantacuzino e per altri 48 accusati pene varianti da uno a dieci anni di prigione. Lunedì cominceranno le arringhe e il verdetto sarà emesso probabilmente giovedì prossimo venturo.

La guerra coi bacilli
Il "botulinus„ sterminatore
si doma con l'acqua bollente

BERLINO, 31

La guerra coi bacilli, è stato detto e ripetuto, sarà più terribile di quella coi gas. Sono stati trovati dei sistemi che permetteranno di sterminare la peste, il colera, il tifo, il carbonchio, il tetano e altre terribili malattie. Uno scienziato tedesco Werner Stolz di Berlino ha pubblicato uno studio in cui in sostanza si afferma e si cerca di dimostrare che la guerra biologica è quasi innocua. Per quanto riguarda la peste è ormai pacifico che i popoli europei ne sono per così dire immuni. Prova ne sia che una epidemia scoppiata alcuni mesi fa in India e che costò la vita a oltre ventimila indigeni, risparmiò completamente la colonia inglese. Per altre malattie, come colera, tifo, ecc. i sieri esistenti possono essere considerati quasi come mezzi specici per prevenire il contaglio. Ad ogni modo è estremamente facile impedire il carattere epidemico del morbo. Lo stesso dicasi per il tetano. L'unico bacillo che potrebbe giustificare le apprensioni è, a giudizio dello Stolz, il «botulinus». Il veleno botulino è estremamente violento. Un aeroplano potrebbe comodamente portare un carico tale da uccidere tutta la popolazione della terra. Praticamente però anche il botulinus può essere efficacemente combattuto. Basti pensare che esso provoca una malattia molto simile al colera e tifo combinati insieme. Per conseguenza lo si può combattere con mezzi analoghi. Tra l'altro il bacillo a una temperatura di circa cento gradi muore. In altre parole basta far bollire dell'acqua per evitare il pericolo di contagio.

La salute della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 31

Il bollettino medico pubblicato stamane dice che le condizioni di S. A. R. la Duchessa Anna di Aosta sono stazionarie.

(Radio Stefani)

Arnaldo Viola nominato direttore della «Vedetta d'Italia»

FIUME, 31

Il dott. Arnaldo Viola, già redattore capo della «Vedetta d'Italia», è stato nominato direttore del giornale stesso.

Ad Arnaldo Viola, valoroso mutilato di guerra, legionario fiumano e giornalista della vigilia fascista, il cameratesco saluto del «Popolo del Friuli».

La morte del Cardinale Ehrle

ROMA, 31

Stanotte è morto il Cardinale Francesco Ehrle.

Il Cardinale Francesco Ehrle, morto stanotte a Roma, era nato il 17 ottobre 1845 ad Isni, nel Wurttemberg. Apparteneva alla Compagnia di Gesù, nella quale era entrato a 16 anni. Prefetto della biblioteca vaticana dal 1895 al 1914, aveva chiesto ed ottenuto nel 1911 la collaborazione di un sostituto nella persona di Achille Ratti (poi Pio XI) che gli successe nella carica. Nel Concistoro dell'11 dicembre 1922 fu creato Cardinale. Nel 1929 venne nominato bibliotecario ed archivista di Santa Romana Chiesa. Fu specialmente noto per la sua «Historia Bibliotecaere Romanorum Pontificium» e la Collezione di «Le piante maggiori di Roma dei secoli XVI e XVII». Egli lascia inoltre più di 120 pubblicazioni di alto valore per la storia ecclesiastica e civile, per la storia della scolastica e per la paleografia. Nel 1885 egli costituì l'archivio per la letteratura e la storia ecclesiastica del medio evo. Apparteneva tra le altre anche alla Congregazione dei seminari e università degli studi; era membro della commissione pontificia degli studi biblici e protettore della biblioteca apostolica vaticana.

I naufraghi del "Celiuskin„
L'aviatore Levonetski costretto ad atterrare

NOME (Alaska) 31.

L'apparecchio sovietico pilotato dall'aviatore Levonetski, che era partito per cercare di raggiungere l'accampamento dei naufraghi del «Celiuskin» è stato costretto dalle avverse condizioni meteorologiche ad atterrare nella isola di Kolutcin a nord ovest della baia omonima presso la costa siberiana.

Il porto di Wladivostok
ricostruito dai Sovieti

WLADIVOSTOK, 31

E' in corso un vastissimo lavoro per la ricostruzione del porto di Wladivostok e per aumentare e modernizzare gli impianti e le attrezzature. Si è iniziato la costruzione di una grande grue a ponte ed è quasi completata la costruzione della prima grue mobile della portata di quindici tonnellate. E' stata pure completamente fornita degli impianti occorrenti la nuova banchina lunga 350 metri. I progetti per il miglioramento del porto contemplano anche la costruzione di un nuovo ospedale, di nuovi magazzini doganali, di una centrale telefonica ecc.

Sono stati stanziati 11 milioni di rubli per le spese di costruzione del porto del 1934.

(Radio Stefani)

Le più diverse malattie
guarite con onde corte

BUDAPEST, 31

I medici Rosa e Schaffler dicono di aver adoperati in 99 casi le onde corte per curare infiammazioni nervose, reumatismi, malattie delle articolarizioni e dei muscoli ottenendo buoni risultati. La cura consiste nel sottoporre il paziente all'azione dei raggi da 5 a 15 minuti. Nel maggior numero dei casi il paziente ha riacquistato piena libertà di movimenti. Successi notevoli sarebbero stati ottenuti anche in casi di angina, mal di testa cagionati da elevata pressione del sangue, vertigini, trombosi, malattie della pleura, otite, foruncolosi ecc. Gli esperimenti compiuti su malati di cancro non hanno finora dato risultati di carattere definitivo.

Chiappe si presenta candidato
nel nono circondario di Parigi

PARIGI, 31

Si apprende che in seguito all'insistenza di un certo numero di deputati e consiglieri municipali di Parigi l'ex prefetto di Polizia Chiappe ha accettato di presentarsi candidato nelle elezioni legislative che avranno luogo il 22 del prossimo aprile nel nono circondario di Parigi per la sostituzione del deputato Hudin morto recentemente. Dato l'acuirsi delle passioni politiche in seguito ai recenti avvenimenti nei quali si inquadra l'allontanamento del Chiappe dalla prefettura di polizia e data la posizione da lui assunta, la candidatura di Chiappe assume un'innegabile importanza.

Provvidenze in Spagna
per la marina mercantile

MADRID, 31

Il Governo spagnolo si propone di iniziare un grande programma statale per venire in aiuto alla navigazione. Esso intende istituire quindici linee commerciali regolari, stanziare cinquanta milioni di pesetas di reddito per la costruzione di trentaquattro piroscafi, istituire un servizio regolare settimanale per Londra e per altri importanti centri marittimi. In complesso le navi spagnole faranno ogni anno 780 scali nei diversi porti. (Radio Stefani).

Scosse di terremoto in Russia

MOSCA, 31

La scorsa notte alle 23.15 scosse sismiche sono state avvertite a Kiev. Secondo una informazione della stazione idrometrologica, sono state segnalate scosse di terremoto anche a Jotomir, Spola, Nemerto e Bobrinsk.

Possibilità di soluzione
del conflitto del Chaco

BEUNOS AIRES, 31

Il nuovo Ministro degli Esteri di Bolivia, dott. Alvestegui, proveniente da Rio de Janeiro, è qui giunto e proseguirà per la Paz la prossima settimana. Interrogato al suo arrivo, si è espresso favorevolmente alla possibilità di una soluzione prossima del conflitto col Paraguay per la questione del Chacho, mediante l'attuazione di uno progetto di accordo argentino boliviano, tendente a sviluppare la rete ferroviaria e ad accordare alla Bolivia altre facilitazioni così da permettere l'esportazione dei suoi prodotti per la via del fiume Paranà.

Lettere di un Re polacco
che involgono pezzi d'agnello

BERLINO, 31

Una scoperta di documenti storici è stata fatta ieri mattina in circostanze abbastanza singolari da un professore ginnasiale nella città di Lublino. Il professore recatosi dal macellaio per acquistare un agnello per le prossime feste notò che per involgere piccole quantità di carne il macellaio si serviva di vecchi manoscritti. Ne prese uno e la esaminò. Era una lettera autografa dell'ultimo re di Polonia. Esaminò gli altri e constatò che si trattava di lettere e di documenti storici di eccezionale importanza. Il prezioso materiale è stato sequestrato e consegnato al locale archivio di Stato. Di enorme interesse sono alcune lettere indirizzate da Stanislao Poniatowski a Madame Geoffrin, amica degli enciclopedisti.

Lo spionaggio in Cecoslovacchia
43 arresti, 200 perquisizioni

PRAGA, 31

La polizia pubblica un comunicato sulle ricerche proseguite da qualche tempo nella questione dell'azione sovversiva di spionaggio e di propaganda antimilitarista nell'esercito, azione che aveva ramificazioni in tutto il territorio della Repubblica. Il principale organizzatore di tale attività — dice il comunicato — è risultato un redattore di un giornale comunista, che ha avuto complici fra varie persone tra cui impiegati di officine, di studi di avvocati, ecc. ecc. Sono state arrestate 43 persone fra le quali tre funzionari municipali di Olmüz in Moravia. Sono state operate 200 perquisizioni domiciliari. Le autorità militari, dal canto loro, stanno conducendo un'inchiesta nell'esercito.

CRONACHE SPORTIVE

Udinese - Bassano
(Oggi - Campo Moretti - ore 14.30)

Lo squadrone di Bassano scende oggi a Campo Moretti ospite dei ragazzi bianco-neri, per disputare la undicesima battuta del ritorno. Lo incontro si presenta interessante per l'impegno con cui giocheranno gli atleti in campo specie gli ospiti che cercheranno la via del successo o almeno del pareggio nel confronto con i capitesta della classifica. La partita, sebbene riuscirà combattuta, non si annuncia, tuttavia, difficoltosa per i concittadini che dinanzi al loro pubblico vorranno riconfermare le loro doti.

L'Udinese, come abbiamo già detto, non si presenterà ancora al gran completo per l'impossibilità di allinearsi nei ranghi di Bonino e Cosia, che si trovano ancora in convalescenza, se così vogliamo chiamare il periodo di riposo a cui sono soggetti.

Con questo però le zebrette non accusano uno stato d'inferiorità seppure si vuol considerare che ciò nuoce al complesso tecnico della compagine. In linea, sarà Bruno, invece il volitivo Peresson, e Miani che ben dotato fisicamente, può opporre agli avversari una buona dose di passione e di volontà.

L'undici friulano scenderà perciò come segue:

Tonello; Ciroi e Dellotto; Miani, Dal Pont e Pitassi; Peresson, Suber, Abatemaiteo, Chizzo e Cossio.

Il campionato nazionale di calcio
Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Vercelli: Pro Vercelli-Alessandria
Torino: Juventus-Ambrosiana
Roma: Lazio-Fiorentina
Brescia: Brescia-Genova
Napoli: Napoli-Padova
Casale: Casale-Palermo
Livorno: Livorno-Roma
Bologna: Bologna-Torino
Milano: Milan-Triestina

DIVISIONE NAZIONALE B

Sampierdarena: Sampierdarena-Bari
Modena: Modena-Pro Patria
Vigevano: Vigevanesi-Perugia

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Padova: Padova-Monfalcone
Trieste: Triestina-Treviso
Rovigo: Rovigo-Pro Gorizia
Trieste: Ponziana-Trento
Thiene: Thiene-Fiumana
Bolzano: Bolzano-Schio
Udine: Udinese-Bassano

SECONDA DIVISIONE

Latisana: Latisana-Triestina
Gorizia: Pro Gorizia-Cividalese
Monfalcone: Manfalcone-Cividale
Pordenone: Pordenone-Palmanova

La domenica dei liberi

SEMIFINALE CAMPIONATO

Girone A

Itala - Campoformido (Campo Itala, ore 15).

Girone B

Giovinezza - Martignacco (campo Edera, ore 16).

COPPA ULIC

Girone A

Edera - Passons (campo Edera, ore 14).

Girone B

Cussignacco - Olimpia (campo Cussignacco, ore 15).

COPPA AURORA

(Lunedì 2 aprile, a Remanzacco)
Littoria - Pro Felettо (ore 14).
Rurora-Corno di Rosazzo (ore 16).
Riposa: Faedis.

* * *

La partita perno di questa seconda giornata di semifinale, è quella Giovinezza - Martignacco. I due undici vincitori indiscussi dei loro gironi (A il Martignacco, B il Giovinezza), si troveranno alle prese in queste ultime battute di campionato.

Della squadra nero - azzurra abbiamo avuto agio di ammirare nell'incontro di domenica, le doti di combattività e di tecnica che essa possiede. La Giovinezza, invece, dopo il Torneo Edera, non ci è stato possibile di vederla al lavoro. Certamente l'undici del III Gruppo Rionale ha fatto dei grandi progressi e questo è dimostrato poichè i compagni di Zampa hanno vinto il girone. I due undici nella carta sono della stessa altezza, ma vedremo se sapranno equivalersi anche sul terreno di gioco. Certamente l'incontro sarà interessante e pertanto un pronostico ci sembra un po' difficile. Per conto nostro un pareggio sarebbe il risultato più equo.

L'altra partita di semifinale vedrà le due seconde classificate del Girone A e B (Campoformido e Itala) alle prese sul terreno di via Calatafimi. Anche qui una squadra si è già imposta all'attenzione degli sportivi: Campoformido, mentre l'Itala fa poco parlare di sè. Difatti la squadra degli azzurri ha conseguito un netto successo contro il Cormor il che la fa partire nettamente favorita nel confronto con gli avversari. L'Itala però, da buona combattente, contenderà fino all'ultimo la palma della vittoria e lo incontro quindi si annuncia interessante.

* * *

Nel pieno svolgimento, la Coppa Ulic ci presenta la sua seconda giornata. La squadra ederina, dopo la mancata entrata in finale, è assente da due domeniche dal campo di gioco e oggi riceverà la visita dello squadrone di Passons, recente vincitore della Tarcentina.

Conosciamo le doti e la combattività che animano le due squadre, ma, secondo noi, gli ospiti partono favoriti.

Il Cussignacco dopo la bella prova fornita domenica a Basiliano, ospiterà la compagine azzurra dell'Olimpia che da più di un mese, cioè dal suo ritiro dal campionato, manca dai campi di gioco. Speriamo che l'undici di Paderno si sia rifatte le ossa con elementi giovani e volonterosi, lasciando a casa gli anziani.

* * *

Organizzato e animato dai dirigenti dell'A. S. Remanzacco, avrà inizio domani 2 corr. il torneo a punti per la Coppa Aurora. A detto torneo sono risultate iscritte cinque squadre e cioè: Remanzacco, Pro Feletto, Corno di Rosazzo, Littoria e Faedis. Tre delle cinque candidate sono note, mentre le altre due sono nuove alle battaglie calcistiche. Tutte le partite si svolgeranno al campo sportivo «Michele Bianchi».

Per domani sono in programma due interessanti incontri. Nel primo il Littoria verrà opposto al Pro Feletto. Le due compagini, conosciute per la loro combattività, daranno vita a un combattuto incontro.

Nella seconda partita il Remanzacco verrà opposto al Corno di Rosazzo. Dato che quest'ultimo è una squadra ancora sconosciuta, non ci è possibile di pronosticare una vincitrice. L'incontro rimane un'incognita.

IWAN

O.N.D. Passons - Edera S. U. - ore 14
O.N.D. Martignacco - Giovinezza - ore 16

Oggi sul campo di via Pordenone avranno svolgimento due interessantissime partite di calcio. Alle ore 14 si troveranno di fronte le squadre dell'Edera S. U. e dell'O.N.D. di Passons, in un incontro valevole per la coppa U.L.I.C.

Provate dalla sfortuna in questo campionato, le due squadre si daranno lotta aperta per dimostrare come sia sempre salda la fede nei loro colori e lor volontà di affermarsi.

Alle ore 16 avrà luogo la II.a partita di semifinale del campionato uliciano tra le squadre del «Giovinezza» e dell'O.N.D. di Martignacco che domenica scorsa ha piegato, sul campo Moretti, l'undici degli Allievi Udinesi. Le squadre sono attrezzatissime e l'azzardare un pronostico sarebbe un compito assai arduo: vincerà la migliore, la più volenterosa, la squadra che si impegnerà di più per il trionfo dei propri colori sociali. Il pubblico accorrerà certamente numeroso a godere tre sane ore di passione sportiva e a gridare il suo caldo incitamento ai suoi beniamini.

Edera Sportiva Udinese

I sotto elencati giocatori si trovino oggi alle ore 13.30 sul campo di via Pordenone: Zilli, Marcuzzo, Zoratti, Palma, Madotto I., Madotto II., Tonon, Reali, Fozzi, Degl'Innolini.

Veterani - Celibi a Remanzacco

Oggi sul locale campo sportivo «Michele Bianchi» avrà svolgimento la partita che contrapporrà l'undici dei veterani a quello dei celibi. Dato che l'incontro è imperniato su una scommessa, sarà certamente combattuto.

Questa partita avrà inizio alle ore 15.30 e sarà preceduta da quella pure amichevole fra il Remanzacco e Faedis.

L'inizio dell'attività
del Moto Club di Udine

Dopo la sosta forzata della stagione invernale, il Moto Club di Udine ha ripreso, con la prima riunione del nuovo consiglio direttivo la propria attività, tracciando un programma che per la mole e per la importanza delle manifestazioni, è veramente interessante.

Naturalmente nella prima riunione si è provveduto alla nomina delle cariche sociali le quali sono risultate le seguenti, e che in complesso sono immutate, dallo scorso anno, avendo i soci voluto con questo dimostrare la propria piena fiducia ai dirigenti che con tanta passione soprassiedono alle sorti dell'ammirato sodalizio udinese.

Le cariche sociali sono le seguenti:

Presidente: de Zorzi cent. cav. rag. Giorgio; vice presidente Camavitto Daniele; direttore sportivo Calligaris Mario; Segretario amministrativo: Benaccili Gustavo; consiglieri: Croatto Giovanni, Mercuri Arnaldo, Duretto Francesco, Fantoni Luigi, Mattioli Giuseppe, Rho Giulio, Zuliani Aldo, dr. Giovanni Accordini, dr. Ernesto Cominotti, Alfredo Ricci, dr. Ubaldo Piacercani, Roccardini Nino.

Nella prima riunione si è provveduto inoltre a compilare i programmi delle prime riunioni organizzate dal Sodalizio. Fra queste figurano il raduno motociclistico di Tarcento, organizzato per incarico del Dopolavoro Provinciale in occasione della festa del Lavoro del 21 aprile; e la manifestazione in pista che avrà svolgimento a Campo Moretti il giorno 29 dell'istesso mese.

Questa importante riunione, che fra l'altro comprende una gara di Dirt-Track, è destinata, dato la notorietà dei campioni che vi parteciperanno, ad ottenere il massimo successo.

Ecco pertanto il programma completo della manifestazione del giorno 29 aprile:

1. - *Gara esordienti.* Macchine a valvole laterali fino a 500 cmc., per concorrenti muniti di licenza di seconda categoria che non abbiano mai riportato premi in gare di velocità.

(Dieci giri di pista). — Premi in medaglie con premio speciale al primo delle 175; primo delle 350 e classifica per Giovani fascisti.

2. *Corsa motocicli fino a 175 cmc. internazionale.* — Per concorrenti muniti di licenza di 1. e 2. categoria R.M.C.I. o da una Federazione riconosciuta dalla F.I.C.M.

(15 giri di pista). — Premi: 1. lire 200; 2. lire 150; 3. lire 75.

3. *Corsa motocicli fino a 350 cmc. internazionale.* — Per concorrenti affiliati al R.M.C.I. con licenza di prima e seconda categoria.

(15 giri di pista). — Premi: 1. lire 250; 2. lire 150; 3. lire 100; 1. italiano lire 100; 2. lire 50.

4. *Corsa motocicli fino a 500 cmc. internazionale.* — Per concorrenti muniti di licenza di 1. e 2. categoria R.M.C.I. o di una federazione riconosciuta dalla F.I.C.M.

(15 giri di pista). — Premi: 1. lire 250; 2. lire 200; 3. lire 100; 4. lire 75. Primo italiano lire 100; secondo lire 50.

5. *Corsa motocarrozzini fino a 1000 cmc. internazionale.* — Per concorrenti muniti di licenza di 1. e 2. categoria del R.M.C.I. o di una Federazione riconosciuta dal la F.I.C.M.

(15 giri di pista). — Premi: 1. lire 250; 2. lire 150; 3. lire 75; 4. lire 50.

6. *Corsa Dirt - Track internazionale per motocicli fino a 600 cmc.* — Per concorrenti muniti di licenza di 1. o 2. categoria del R.M.C.I. o di una Federazione riconosciuta dalla F.I.C.M.

(6 giri della pista speciale in carbonina).

Batterie, Semifinali e Finali. — Premi: 1. lire 250; 2. lire 200; 3. lire 150; 4. lire 100.

Lunghezza della pista grande: mezzo miglio.

Lunghezza della pista in carbonina per Dirt-Track m. 400.

TENNIS

Guf Padova - Guf Udine

Domani, lunedì 2 aprile, sui campi della Società C. de Braida, a Udine, situati in via Poscolle, gentilmente concessi, avrà luogo l'incontro fra le due squadre rappresentative del G.U.F. di Padova e del G.U.F. di Udine.

La squadra degli ospiti sarà composta di due giocatori scelti fra i seguenti: Lamberto Dermal, Arturo Romanin, Silvestrini, e Dolcetta, tutti fra i migliori della 3. serie e componenti la squadra che, lo scorso anno vinse, in modo brillante la «Coppa Decennale».

Il G.U.F. di Udine sarà rappresentato da Erasmo Frisacco e da Luigi Griffaldi. E' inutile tessere l'elogio di questi due ottimi elementi: basta ricordare che il primo detiene il titolo di campione friulano assoluto per l'anno 1933-34 ed il secondo è una delle migliori racchette non solo nel campo studentesco ma di tutta la provincia.

L'incontro perciò risulterà del massimo interesse ed è arduo azzardare un pronostico. Le gare avranno inizio alle ore 10 della mattina e continueranno nel pomeriggio. L'incontro si disputerà secondo la formula della «Coppa Davis», cioè quattro singolari e un doppio; fungerà da giudice arbitro il Commissario provinciale della Federazione italiana tennis per la nostra provincia, sig. Leonardo Pelizzo.

L'ingresso è libero e gratuito.

NOTE ECONOMICHE

Assemblee generali

Dell'Associazione Casse di Risparmio

ROMA, 31

Sotto la presidenza di S. E. il marchese de Capitani d'Arzago si è svolta l'assemblea dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane. Sono intervenuti i rappresentanti di quasi tutte le Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria d'Italia.

Dopo un breve discorso del presidente, inteso ad illustrare la politica finanziaria del Governo e ad elogiare l'opera fiancheggiatrice e veramente importante prestata dalle Casse di risparmio e dopo un saluto rivolto ai nuovi senatori Broglia, prof. G. D'Achiardi, e dr. Baldi Papini, e ai dei deputati ing. Caffarelli e Masetti, si è proceduto alla lettura della relazione sulla complessa attività svolta dall'Associazione durante il 1933.

L'assemblea ha quindi confermato per acclamazione a presidente dell'Associazione S. E. de Capitani ed ha riconfermato in carica gli attuali componenti del comitato esecutivo, conferendo al presidente la facoltà di nominare altri due nuovi membri in persone di sua fiducia ed ha approvato il bilancio dello scorso esercizio.

Ala fine della seduta sono stati approvati, fra vivi applausi, i testi di telegrammi, di omaggio a S. E. il Capo del Governo e a S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Foreste.

Del Credito Italiano

GENOVA, 31

L'assemblea generale del Credito Italiano, tenutasi oggi a Genova, ha approvato le relazioni del consiglio dei sindaci ed il bilancio per l'esercizio 1933, che chiude con utile netto di lire 29.893.722.90, deliberando un dividendo del 5 per cento e assegnando lire 2.989.372.30 alla riserva ordinaria. Il dividendo sarà pagato a partire dal 3 aprile.

L'assemblea ha preso atto col più vivo rammarico delle dimissioni da amministratore di S. E. Alberto Pirelli e del comm. ing. Giulio Prandoni. Per acclamazione sono stati eletti consiglieri il gr. uff. Brughera e il dr. STRINGHER. A sindaci effettivi sono stati nominati: rag. Angaroni, prof. Orusso, comm. Mannetti, avv. Rosmini, dott. Saraceno.

Del Banco di Roma

ROMA, 31

Si è tenuta oggi sotto la presidenza dell'on. Benni l'assemblea generale del Banco di Roma per l'approvazione del bilancio 1933, che chiude all'attivo e al passivo con un totale di lire 5.072.718.727 e cent. 64 e con un utile di lire 12.080.401.47, che consente di distribuire un dividendo del 6 per cento, eguale a quello dello scorso esercizio e pagabile dal 3 aprile p. v.

L'assemblea, preso atto con compiacimento delle direttive dell'Istituto, che da anni persegue al fine di convogliare l'attività verso le sane operazioni bancarie, e del notevole incremento che presentano tutte le voci del bilancio, segnatamente quella dei depositi a risparmio, ha confermato all'unanimità i consiglieri uscenti e provveduto alla nomina del collegio sindacale.

Indi l'assemblea ha approvato fra il più vivo entusiasmo un ordine del giorno nel quale si esprime l'animo grato al Duce, che, creando un'atmosfera di disciplina, di coesione e di entusiastica collaborazione, ha potenziato mirabilmente oltre che la vita morale e politica anche le forze economiche della Nazione.

Il nuovo saggio d'interesse
delle Casse di risparmio postali

ROMA, 31

Con Decreto Ministeriale pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 30 corr. il saggio d'interesse dei depositi a libretto effettuati e che si effettueranno nel Regno e nelle Colonie presso le Casse di risparmio postali è fissato nella misura del 2.50 netto in ragione d'anno.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 90 a 140 — Fichi secchi da 130 a 160 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 120 a 200 — Mele da 90 a 400 — Noci comuni da 200 a 430 — Pere da 200 a 280 — Aglio da 50 a 60 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 35 a 45 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 100 a 150 — Patate da 40 a 50 — Radicchio da 60 a 150 — Sedani da 200 a 290 — Spinaci da 60 a 90.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.30 a 2 — Fichi secchi da 1.80 a 2.10 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1.70 a 2.80 — Mele da 1.30 a 4.60 — Noci comuni da 2.50 a 5.40 — Pere da 1.40 a 4 — Aglio da 0.65 a 0.80 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.45 a 0.60 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 1.60 a 3.50 — Patate da 0.50 a 0.65 — Radicchio da 0.80 a 2 — Sedani da 2.00 a 3.50 — Spinaci da 0.80 a 1.20.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.20; a peso morto a 6 — Capponi da 6.50 a 7; a 8 — Conigli da 2 a 2.20; a 4 — Galline da 5 a 5.70; da 6.50 a 9 — Piccioni da 1.80 a 2; a 3 — Polli da 7 a 7.50; a 8 — Tacchini da 4.50 a 5; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.26 a 0.27.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento a L. 86 — Granoturco giallo da 54 a 56; id. bianco da 50 a 52 — Cinquantino da 46 a 49.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 14 a 15; id. second qualità da L. 11 a 14 — Fieno della bassa prima qualità da 10 a 13 — Erba spagna da 18 a 20 — Paglia da 10 a 11.50 — Strame da 10 a 11. Legna da fuoco: faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 6 a 7 — Faggine da 4 a 5.

Luci ed ombre dello schermo

GIOVANI

Su «Cine Stampa» Mario Gromo ha pubblicato una serie di sei articoli intesi a delineare con esattezza e precisione la vera situazione della nostra cinematografia, passando poi a studiare e proporre rimedi più o meno attuabili.

Mario Gromo è un giovane intelligente e fascista, nel senso più ampio della parola; critico profondo ed organizzatore vivace è entrato nel vivo della scabrosa e troppo dibattuta questione, senza perdersi in retoriche fuori luogo o in invettive polemiche. Le sue idee hanno molto di sano, e meritano di essere ascoltate e meditate da chi si interessa del bruciante problema che travaglia, e non da oggi, una delle nostre industrie migliori.

Senza false modestie, possiamo ben affermare che l'industria cinematografica italiana ha avuto momenti di espansione notevolissima, perchè in Italia si era andato formando un «clima cinematografico» ideale per lo sviluppo di questa delicatissima attività produttiva. Ma non dobbiamo esagerare, o perderci in vani rimpianti. La nostra industria d'anteguerra ha creato dei capolavori, ma anche delle opere mediocri o insignificanti; giustamente Gromo osserva: Per una «Cabiria», quanti «Ultimi giorni di Pompei»!

Il passato è passato, ed oggi dobbiamo guardare soltanto al presente e all'avvenire, fiduciosi nelle nostre forze per una pronta e definitiva rinascita della nostra cinematografia.

Fiduciosi nelle nostre forze: ma in quali forze? Gromo scrive: «Ci si rinserrò in una ristretta cerchia di uomini, non si vollero o non si cercarono collaborazioni; e la riprova più banale ed evidente fu offerta dal fatto che gli interpreti vennero sempre più scelti fra quelli di prosa. Una cinematografia che vuol rinascere, e che trascura di coraggiosamente, tenacemente foggiarsi gli indispensabili strumenti: ecco l errore 1929-1932, imputabile sempre e solamente alle enormi difficoltà (noi diremmo impossibilità) di risuscitare un clima oramai scomparso». Forze giovani dunque, capaci di rinsanguare e dare nuova vita alla nostra anemica cinematografia. Ecco in poche parole indicato il sistema unico e solo per colpire e sradicare il male nelle sue cause, un rinnovamento integrale dei quadri, per lasciar posto ad energie fresche, e s ldamente ispirate ai nuovi concetti dell'etica e dell'arte fascista.

Non basta essere giovani, bisogna anche essere capaci, e sentire esattamente la portata della responsabilità che importa il fare del cinema. Formare i giovani, educarli gradatamente alla sana valutazione della tecnica e dell'estetica cinematografica; qui sta il problema, ed in questo il Gromo auspica una collaborazione attiva da parte dello Stato.

Infatti, non è possibile in Italia istituire una vera e propria cinematografia di Stato, sul tipo di quella sovietica. In un nostro articolo. «Cinema Corporativo», ed in un altro precedente «L'azione dello Stato nella Cinematografia» abbiamo analizzato a fondo il problema ed abbiamo recisamente scartato la possibilità di una industria cinematografica statale in Italia. Siamo lieti di constatare come anche il Gromo giunga alle nostre stesse conclusioni.

Lo Stato deve coordinare l'iniziativa privata, facilitando il compito alle energie giovani per un rinnovamento integrale dei quadri: egli propone la istituzione di un Commissariato del Cinema, organo coordinatore e di selezione, e di scuole cinematografiche serie ed efficaci; scuole «sui generis», senza cattedre dottorali, senza edifici propri, senza tasse; il primo gradino potrebbe essere dato dai Gruppi cinematografici dei Dopolavoro; il secondo dalle sezioni cinematografiche dei G.U.F.; attrezzamento modesto: un apparecchio da presa ed uno da proiezione a passo ridotto; un po' di ripresa, molta proiezione. Proiezione scelta, studiata ed analizzata. L'aspirante regista deve formarsi una coscienza artistica confrontando e studiando le opere più significative dei registi migliori. Qui non siamo perfettamente d'accordo, e ci sembra che una scuola siffatta abbia troppa teoria, sproporzionata al carattere pratico dell'arte cinematografica. Ad ogni modo l'idea è degna di essere presa in considerazione. Poi, dopo una trafila di scuole, dai Dopolavoro ai Guf, e dai Guf alla scuola centrale di Roma e all'Istituto Luce, il regista ormai maturo può aspirare alla direzione di un film. Qui il Gromo suggerisce, al fine di selezionare gli elementi migliori, di affidarsi all'esame di una completa sceneggiatura presentata dal candidato. Ripetiamo la nostra osservazione di sproporzione tra pratica e teoria e non condividiamo in pieno l'idea. Preferiremmo saggiare gli elementi di maggior affidamento attraverso brevi saggi compiuti, da realizzarsi magari svolgendo un tema determinato. Dopotutto un corto metraggio non verrebbe a costare somme enormi. Ed il giudizio sull'aspirante regista sarebbe assai più sicuro.

Gromo scrive: «Troppi e troppo pochi, sei articoli, per delineare le attuali esigenze della nostra cinematografia»: noi analogamente diciamo: troppo e troppo poco offre la colonna e un quarto a nostra disposizione per porre in giusta luce il concetto bandito da «Cine Stampa». Troppo forse per lodare senza riserve la coraggiosa iniziativa del giovane critico torinese; troppo poco per discutere a fondo le iniziative e le idee. Ad ogni buon conto, ne riparleremo.

UGO BASSAN

PROFILI

Barbara Stanwyck

La porta chiusa, Femmine di lusso, Rosa del Messico, Dieci soldi a danza, La donna del miracolo, Proibito, Perfidia, L'amaro tè del generale Yen, sono le tappe della sua ascesa alla celebrità. Ma il pubblico ha amato subito l'attrice «dagli occhi più belli dello schermo», occhi che hanno una bellezza fulgida e luminosa, vividi del raggio dell'intelligenza e della bontà, della comprensione e della semplicità.

Quando dallo schermo i suoi occhi, fatti si grandi dal primo piano, si posano su di noi, non turbamento ne risentiamo, ma commozione: non è lo sguardo della femmina il suo, ma della donna. Esso accarezza, quasi come il tocco di una mano fine e delicata.

In lei ogni atteggiamento, dallo sguardo al gesto ed ai movimenti, non è frutto di un artificio, ma espressione di una complessa e completa sensibilità. Ed è appunto questa sensibilità squisita, raffinatamente femminile, che ci attrae e che si palesa in ogni sua interpretazione ed in ogni suo momento, anche quando il personaggio sembra imporle atteggiamenti non suoi. Ma essendo la sua sensibilità multiforme perchè intuitiva, Barbara Stanwysk sa vivere i diversi personaggi con la naturalezza di un adattamento non studiato ma spontaneo.

Nella vita, essa è madre appassionata, ed un riflesso di questo suo grande sentimento traspare anche nei films in quell'aria di compatimento e di comprensione, di affetto e di superiorità, che sono sfumature della sua personalità, e che non sfuggono allo spettatore attento. Ogni uomo è un fanciullo per lei, eppure questo suo sentire non ci umilia, anzi ce la fa sembrare creatura viva, palpitante e innanzi tutto umana, perciò l'amiamo.

Questa creatura bellissima non sensuale, ma sensibile, quasi romantica, assomma quelle qualità che sono le estrinsecazioni più vere dell'anima femminile.

E anche nella vita, come nell'arte, credo, ella deve essere, in parte almeno, «la donna del miracolo».

FILIPPO FIOR

Jeanette e Maurice
ne "La vedova allegra„

Jeanette Mac - Donald è stata prescelta come protagonista, a fianco di Maurice Chevalier, per il nuovo film di Ernst Lubitsh: «La vedova allegra». Questa riedizione della famosa operetta, sarà quindi il secondo film che Jeanette interpreta per la Metro Goldwyn Mayer, per la quale ha già interpretato, a fianco di Ramon Novarro: «Il gatto e il violino», Jeanette è con «La vedova allegra» al suo nono film, essendosi iniziata allo schermo con «Principe Consorte».

La Metro ha impegnato definitivamente la bella diva per una serie di produzioni, la prima delle quali sarà «La duchessa di Delmonico», un film di genere gaio, che verrà realizzato appena Lubitsch avrà dato l'ultimo colpo di manovella a «La vedova allegra». (Film).

Confidenze di Marlene Dietrich
Perchè uso i «pantaloni»

Amo fare delle lunghe gite, in automobile o a piedi, sola. E arrivata in un luogo solitario, dove la natura domina, lasciarmi andare a mille fantasticherie, riposarmi.

Non credo di essere originale, nè rivelare un mistero. Accenno a questa mia predilezione per spiegare l'origine di una grande pubblicità fatta ad un povero innocentissimo accessorio del mio guardaroba.

Per la «guida» di un auto, per passeggiate in campagna, ho constatato che un paio di pantaloni è più comodo, pratico ed igienico di qualsiasi gonna. Per queste semplicissime ragioni un giorno aggiunsi al pijama da letto ed a quello da spiaggia, ai pantaloni da cavallo o da montagna (che ogni signora moderna non trova strano indossare) un bel paio di pantaloni completati da relativa maglietta. Credevo che la cosa fosse molto innocua, perfettamente ammissibile. Ma successe che, al ritorno da una delle mie scorribande automobilistiche, andai ad una di quelle «premiere» Hollywoodiane che, di solito, chiamano a raccolta tutti gli artisti delle diverse Case, danno molto lavoro ai fotografi, sono lo spunto di infiniti articoli.

...Naturalmente i miei pantaloni divennero l'attrattiva della serata. E dire che fino a quel momento avevo creduto che ad Hollywood ci volesse ben altro per scuotere la curiosità!

Da allora sono stata bersagliata di domande (una ingenua giornalista americana non mi ha chiesto perfino se anche le mutande erano di «stile» maschile?), sono stata accusata di voler sovvertire la moda femminile, comunque di voler attirare su di me — per forza — l'attenzione.

Niente di tutto questo. Trovo ridicolo che le donne possano solamente adottare l'abito maschile fuori dalla spiaggia, dal campo di tennis o di golf, se non per cavalcare o sciare. E non credo che un'attrice debba ricorrere ai pantaloni per farsi la «reclame».

Comunque ritengo che per viaggio e per guidare l'auto, per comodità, una attrice possa indossarli senza far gridare! E perciò ancora adesso, persisto liberandomi della «crinolina» — tra una scena e l'altra de «L'Imperatrice Caterina» che presentemente interpreto per la Paramount — infilare un pratico completo maschile, invece che altro complicatissimo abito, per correre al ristoratore degli «Studios» a mangiare un panino, o andare sul «set» per seguire l'azione del film.

MARLENE DIETRICH

Contratti strambi

Una nuova recluta di Hollywood, la giovanissima Evelyne Venable, attrice dalla quale i direttori attendono grandi cose, ha firmato un contratto con la clausola che nel lavoro per il quale è stata scritturata, «La morte in vacanza», dell'italiano Alberto Casella, non sia inclusa alcuna scena nella quale ella debba essere baciata, nè dal protagonista, Fredric March, nè da altri: solo a questa condizione — essa ha spiegato — il padre le ha dato il permesso di darsi al cinematografo.

Riportiamo dal «Corriere della Sera»: «La formula che ha così egregiamente lavorato nelle «Sei mogli di Enrico VIII» torna a funzionare magnificamente ne «La Grande Caterina». Abbiamo di nuovo una tipica figura storica, incarnata in un'interprete somma, un'azione portata attraverso un sapiente contrappunto di episodi, aneddoticamente definiti e pittoricamente perfetti. Anche qui le libertà che gli autori si sono prese con la storia sono compensate dalla maniera viva, cinematografica, antiretorica, con la quale ne hanno interpretato l'atmosfera». «La Grande Caterina» è un film di produzione Korda Toepliz, interpretato da Douglas Fairbanks jr. ed Elisabetta Bergner.

Lettera aperta a Marcella Albani

Udine, marzo 1934 - A. XII E.F.

Gentile Signora,

oh come vorrei non aver dormito così male la scorsa notte ed avere, oggi, un umore meno inadatto per poter scrivere ad una colta e bella Signora! Quando si è di umore così nero, si dicono troppo facilmente delle brutte cose ma io conto molto sul la vostra proverbiale sopportazione di donna intelligente. Voi non me ne vorrete, vero?

Benedetto «*Resto del Carlino*»! Mi è capitata giusto ieri fra le mani la pagina del 21 marzo che pubblicava quella vostra... confessione!

Però, scusatemi, a colpa è un po' vostra. Voi dite: «Parlare di cinematografo è, da qualche tempo in qua, cosa assai facile per troppa gente». E' un assioma, direi. (Vedete: ne parlo persino anch'io....) C'è un detto vecchio, anzi vecchissimo, che dice: «La lingua batte...» Ed il cinematografo italiano, ve lo giuro io, è un dente che duole. E molto, ahi noi! Però avete detto bene: «...cosa assai facile per troppa gente». Sì, sono d'accordo con voi e non posso non confessarvi la mia schietta ammirazione per la prova che immediatamente ne date. E' un conforto, credetemi, oggi che solo, o quasi, le mosche bianche hanno il coraggio delle proprie... asserzioni.

Poi: «L'autore di un documentario, magari a passo ridotto.... ecc.». Giusto. Questi ragazzini che si piccano di voler criticare la «direttrice di marcia...», vero? «La direttrice (senza il «di») marcia della cinematografia nazionale». Poveri illusi! Perchè hanno passione, perchè hanno intelligenza e buon gusto da vendere, perchè hanno per tutto patrimonio una Pathé Baby e qualche metro di celluloide, perchè quel qualche metro lo impressionano non a scopo di lucro nè a scopo di vendere fumo, perchè per loro «Cinematografo» è sinonimo di «Arte», loro si atteggiano a critici? Ma come! Voi, gentile Signora, confessate di «dimenticare tutto quello che avete imparato nelle precedenti cinquantanove realizzazioni», voi che avete fatto sessanta film; e quei ragazzini, dopo quattro o cinque documentari, pretenderebbero di aver imparato? Illusi, l'ho sempre detto.

Voi dite, con santo sdegno: «Vi è ancora chi ha la certezza che basti avere cinquecentomila lire a disposizione per fabbricare un capolavoro». Roba dell'altro mondo! E voi dite bene. Perchè, vivaddio, oltre al mezzo milione ci vuole anche un tantino così di intelligenza. Ma purtroppo i nostri produttori...: Presidente della Ba. Ce. Cre. Mi.?, Lisetta, La città dell'amore, Provincialina, Aria di paese, Ritorno alla terra (tanto per citarne qualcuno)... No? E' demoralizzante, ecco.

«Non si tratta di crisi di genialità...». Giusto. Infatti «crisi» vuol dire «scarsità», mentre di genialità non ve n'è affatto.

«Che i non addetti ai lavori sieno, d'ora innanzi, esclusi nel modo più rigoroso dai teatri». Oh, signora, perdonatemi, vi prego, se oso fare una piccola aggiunta. Ma andiamo così d'accordo in tutte le nostre vedute che son certo di usarvi una piccola cortesia. Io direi, infatti, «Che i non addetti ai lavori e quelli che non li sanno fare dignitosamente ecc.». Vero? Perchè è doloroso dover constatare come abbondino nella nostra cinematografia i registi o gli interpreti che vogliono, a tutti i costi, ma non riescono! E' triste, no?

«Pochissimi sanno che in America, in Inghilterra, in Germania ed in Francia le pellicole si fanno in macchina nella misura del 60 per cento». Ma, purtroppo, sono pochissimi anche quelli che sanno che si fa così anche da noi,

Come pure sono ben pochi quelli cui consta che in Italia non mancano affatto macchine per «controtipare» i negativi. Ma forse costoro, (ahi, ignoranza!) non sanno nemmeno cosa voglia dire questa parola....

Sono d'accordo con voi, Signora, come ben vedete e non vi dico quale conforto sia per me nel grigiore di questa giornata, il trovare un anima gemella che con divida il mio sconforto.

Vi sono molte altre frasi, nel vostro simpatico articolo, che amerei tanto discutere per farvi sentire fino a che punto, nel mio intimo, io vi approvo:

«Vi è chi crede di essere capace di fare una pellicola».

«Sessanta pellicole (voi avete fatto). *Molte*». (o troppe?).

Il cinematografo è difficile oggi e lo sarà ancor più domani. (Eh sì, quando ne manca la capacità!).

....ma temo che finirei con l'annoiarvi:

Eppoi ho dormito così male questa notte!

* * *

Perdonatemi, Signora, queste righe. Scusatemi, vi prego, e non pensate male di questo vostro umile ammiratore che ardisce salire, col rallentatore, fino a voi.

Vi bacia le mani per oggi, con devozione infinita

il vostro

RENATO SPINOTTI

P.S. — Questi giovani! Ma lo sapete, voi, che arrivano al punto di dire, per darsi delle arie, che è molto meglio il «passo ridotto» piuttosto che quello «più lungo della gamba»?

NOTIZIARIO

La biennale

In occasione del prossimo Congresso mondiale della Cinematografia educativa che si terrà a Roma nei giorni 19 e 25 aprile prossimo, sarà convocato il Comitato direttivo internazionale della Biennale del Cinema. Vi parteciperanno tutti i membri esteri del comitato, del quale fanno parte anche gli Ambasciatori a Roma del Giappone, della Spagna e della Russia. Frattanto il lavoro preparatorio della manifestazione veneziana procede alacremente; si comunica che le Ferrovie dello Stato hanno concesso per tutta la durata della esposizione il ribasso del 70 per cento, e la Società Aerea Mediterranea il 50 per cento per tutte le linee facenti capo a Venezia, anche in collegamento con centri stranieri.

La vita di Rothschild

I fratelli Warner annunziano l'acquisto dei diritti di riduzione per lo schermo di «Rothschild»: una eccellente ricostruzione storica destinata al teatro da George H. Westley, noto giornalista di Boston. I Warner annunziano inoltre la probabilità che il lavoro sia affidato alla interpretazione di George Arliss che già si distinse quale protagonista di «Disraeli», di «Alexander Hamilton» e di «Voltaire». Sarebbe intenzione della Warner Bros. creare una serie di biografie, cinematograficamente ridotte, che rivestissero oltre ad un valore contemporaneo un interesse tutto particolare per gli studi storici del futuro.

Una nuova istituzione: L' A. E. C. I.

Si è costituita in Roma una Società Anonima Esercenti Cinema Indipendenti (A.E.C.I.) la quale si propone lo scopo: a) di acquistare e ripartire fra i soci apparecchi, istallazioni, programmazioni di film e prodotti diversi, necessari agli esercenti di sale cinematografiche; b) di creare o partecipare ad organismi di produzione film e dei materiali suddetti e di pubblicare un proprio organo pubblicitario; c) acquistare beni mobili ed immobili necessari al suo sviluppo ed alle sue opere sociali. Gli esercenti di cinema indipendenti sono invitati ad aderire alla nuova istituzione, sottoscrivendo una o più azioni da lire 100 fino al massimo di lire 5000. Per maggiori schiarimenti, la sede provvisoria della Società è in Roma, via Emanuele Filiberto 191.

Max Fleischer e i disegni animati in colore

Max Fleischer, il celebre creatore dei disegni animati della Paramount, annunzia una serie di disegni sonori a colori. Egli già lavora intensamente attorno a questa sua nuova fatica e pare che oltre agli ormai celebri personaggi (Bimbo - Betty - Braccio di Ferro - Koko il pagliaccio - ecc.), altri personaggi fantastici andranno ad arricchire la sua «Compagnia dell'allegria».

Rispondiamo ai lettori

Speranziella. — Ecco gli indirizzi richiesti: Paramount, via Magenta 10. - Metro Goldwyn Mayer, via Maria Cristina 5 - Fox, via Vicenza 5. - Artisti Associati, via XX Settembre 11 - Universal, via del Tritone 87 - Warner Bros, via Palestro 68 - tutte a Roma.

Eliso Poli. — I quotidiani che dedicano una pagina al cinematografo sono molti, sia in Italia che all'estero; ad ogni modo, ecco i principali: Lunedì, «Popolo di Trieste»; martedì, «La Stampa»; mercoledì, «Il Resto del Carlino»; Giovedì, «La Nuova Italia» (Parigi); Venerdì, «La Gazzetta del Popolo»; Sabato, «Il Popolo del Friuli» (ogni quindici giorni) e «Il Secolo XIX»; domenica, «La Gazzetta di Venezia» e «Il Lavoro Fascista». Per le altre domande, vedi qui sotto a *Macario*.

Macario. — Il drammaturgo Rino Alessi, notissimo autore fra l'altro de «Il celebre caso del dr. Hirn», è nativo di Cervia (Forlì). Da parecchi anni è direttore del «Piccolo» di Trieste. - Dria Paola è nativa di Rovigo; presto pubblicheremo un profilo di questa simpatica diva.

Debru. — «Cinemundus» è diretto da Antonio Villetti (direttore anche di «Conquisto») Roma, via della Guardiola 22; il «Corriere dello Spettacolo» diretto da Marcy e Loreti, con supplemento messile «I films d'amore» è un settimanale con sede in Roma, Viminale 38. Sono due pubblicazioni non regolari.

ARGO

Rassegna udinese

Parecchi films, molti dei quali di vero pregio, sono stati offerti al nostro pubblico in queste ultime tre settimane.

All'EDEN sono stati proiettati: «Prendimi con te», «L'uomo che voglio», «Jennie Gerhardt», «L'attore misterioso», «Questa notte o mai più», «Adorabile»; all'IMPERO: «Il Cardinale Lambertini», «Lady Lou», «Fantomas» «La Madonna di Chiaravalle»; al CECCHINI: «Per le vie di Parigi», Orizzonte di fuoco», «Creature della notte», «La caverna del diavolo», «Infedele», «S.O.S. - Iceberg»; al PUCCINI: «20.000 anni a Sing Sing», «Treno popolare» «Tentazioni», «Ala errante».

La ristrettezza dello spazio non ci permetterà di dire qualcosa di ognuno: ci accontenteremo pertanto di segnalare fra essi quelli che a nostro modo di vedere sono sembrati più interessanti o più originali.

«L'uomo che voglio», della Metro, con l'Harlow ed il Clark Gable, pur non essendo uno dei migliori lavori di questo celeberrimo «duo», è stato senza dubbio un film commerciale degno di pregio e d'interesse, un romanzetto d'amore svolto sulla falsariga delle aspirazioni popolari e quindi non certo originale, ma in conclusione, piacevolissimo e tecnicamente ineccepibile.

«Jennie Gerhardt», con la Sidney, della Paramount, tratto dal l'omonimo romanzo del Dreisler, è stato un film d'amore, una volta tanto non a lieto fine, nel quale la Sidney, l'insuperabile protagonista di «Vie della città» e di «Madame Butterfly», ha avuto modo una volta ancora di eccellere, di estasiarci, di farci soffrire e gioire, di elevarsi su tutto e su tutti, come era logico attendersi da una vicenda svolta in modo da offrirci lei, la diva, in primo piano, e gli altri, in isfondo, solo per farla risaltare di più. Il film, pur non assurgendo a capolavoro, nemmeno nel significato commerciale della parola, ha interessato e convinto.

«Questa notte o mai più», buon film comico sentimentale tedesco col tenore Kiepura e la Schneider ha avuto nell'omonima canzone più volte deliziosamente cantata l'esclusivo motivo del suo notevole successo. Va data ampia lode ai suoi realizzatori per questa felice trovata e vanno del resto ringraziati anche gli interpreti per la loro fatica che se non è stata eccelsa non è stata neppure di tipo «standard», tanto per dirla con un termine caro alla economia politica, e, diciamolo pure, anche se sottovoce, ai nostri benedetti facitori di films.

«Adorabile» è l'ultimo film della Gaynor e del Baxter, dell'epoca, se non erriamo di «Papà Gambalunga»... Il film, logicamente a sfondo romantico, è buono ed attraente, sebbene inferiore per noi al suo illustre fratello sopra nominato. Il pubblico udinese, l'ha pregiato assai ed è stato uno dei successi più vivi di questi ultimi giorni. La sola fotografia e qualche volta il doppiato ci sono parsi, inspiegabilmente, un po' in ombra.

* * *

Il «Cardinal Lambertini», riduzione dall'omonimo lavoro teatrale del Testoni e sullo schermo come nel Teatro, recitato mirabilmente dal Zacconi, ha richiamato all'IMPERO molto pubblico.

La riduzione cinematografica è stata... molto teatrale: più che altro si è fatto del teatro cinematografato, con tutti gli errori e con tutti gli scarsi pregi, ragione per cui altro non mette conto dire.

«Fantomas», è un ottimo supergiallo, interpretato intelligentemente e deliziosamente dalla Tania Fedor e dal Gallard, ricco di tutti i pezzi forti, di tutte le trovate, di tutte le astuzie del genere, emotivo e di prontissima presa, giallo fin nei suoi più minimi particolari, originale tipico e pregevole quanto mai sotto ogni punto di vista.

«Lady Lou», con la Mae West Gary Grant e Nohah Beery, è stato un buon film retrospettivo della Paramount, aleggiante in ultima analisi al dramma giallo, ricco di ottima interpretazione e di intelligente ricostruzione tecnica e scenica. Il pubblico udinese l'ha pregiato e noi ci associamo.

«Per le vie di Parigi», di René Clair, offerto al CECCHINI, originariamente «29 luglio» è stato un'avvincente storia umoristica alla... Clair, interessante e carina come era logico attendersi. Però se il film è stato uno dei meno... clairiani, non per questo è stato meno tipico o meno pregevole. L'interpretazione è stata guidata dall'Annabella.

«S.O.S. - Iceberg», dell'U.F.A. è stato, per noi, il più bel film di questo periodo, tipico e forte quanto mai, vera opera d'arte di non tanto facile tramonto. Il lavoro è stato girato sulla banchisa, oltre il circolo polare artico, fra gli esquimesi e regia ed interpretazioni sono state di rara intelligenza e di rara efficacia. L'interpretazione affidata alla Leni Riefensthal, al La Rocque e all'Udet, il celeberrimo aviatore, è stata superba e veramente degna di tutto il resto. Il film è uno dei migliori della stagione. Il successo fra noi è stato vivo ma non pari alla bontà del lavoro.

«Orizzonte di fuoco», con la Jonny è un buon film coloniale, ma troppo originale però, «Creature della notte», con la Pavlova, diretto dal Palmieri, un lavoro un po' troppo slegato e sincopato, ma non per questo spregevole, quantunque girato un po' troppo all'antica e quindi teatraleggiante. Ottimo, invece, è stato «Infedele» con la Kay Francis ed il Colmann.

* * *

Diremo ancora qualcosa degli ottimi films della First presentati al PUCCINI. Il migliore ci è parso «Ala errante», film d'aviazione con il Barthelmess, ricco di scene avvincenti ed originali, poi «Tentazioni» pure col Barthelmess, e quindi, «20.000 anni a Sing Sing», lavoro sul tipo di «Io sono un evaso» e «Carcere» ma non della classe di questi. Il film però giustamente è piaciuto e a questo plauso noi ci associamo.

«Treno popolare», film di giovani, con lo Spada e la Gennari, è stato un buon tentativo, interessante anche e pregevole particolarmente nella sua ultima estrinsecazione tecnica.

DAMZA

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Le sacre funzioni di Pasqua

Oggi e domani si svolgeranno le seguenti sacre funzioni pasquali

DUOMO: ore 6 messa prima, 8 messa al Santuario — 8.45 messa al Cristo — 10.15 messa solenne e discorso — 11.30 messa ultima — ore 16: Vesperi, compieta e benedizione eucaristica — 17 funzione e benedizione eucaristica al Cristo.

Alla messa solenne di oggi la «schola cantorum» eseguirà sotto la direzione del maestro Alberto Lenna e con accompagnamento d'organo, la messa «Iubilaris» a tre voci pari del Vittadini ed all'Offertorio il «Salutaris ostia» del Perosi.

S. GIORGIO: ore 6 messa prima — ore 9 messa seconda — ore 10.30 messa solenne — ore 15.30 Vesperi e benedizione eucaristica.

Alla messa solenne, la «schola cantorum» eseguirà sotto la direzione del sig. Sante Del Col la messa a due voci del Mattioli.

La processione del Venerdì Santo

Venerdì scorso si è svolta la tradizionale processione per le vie cittadine con la reliquia della S. Croce. Vi hanno partecipato oltre a tutto il clero cittadino, tutte le associazioni religiose e le confraternite con i loro stendardi, oltre ad una moltitudine di cittadini. Tutte le case sul percorso della processione erano illuminate ed addobbate sfarzosamente.

Alla processione partecipava anche la banda cittadina.

La chiusura dei corsi premilitari

Domenica prossima sarà effettuata la chiusura del I.o Corso premilitare. Avrà quindi luogo la assegnazione al II.o corso di coloro che verranno ritenuti idonei.

Pro E. O. A.

Il sig. Lodovico Falomo ha offerto l'altro giorno al Comitato pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali del Partito kg. 3 di formaggio per la Santa Pasqua.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Statistica operai occupati

Operai occupati nei lavori pubblici dal 26 al 31 marzo 1934 XII: lavori del Consorzio Irriguo Cellina - Meduna 430 — lavori delle Caserme e opere stradali 142.

Il cinematografo rurale

Sabato 7 corrente, sarà a Pordenone il Cinecambulante rurale dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. che per interessamento del Ministero dell'Agricoltura percorrerà le nostre regioni proiettando all'aperto pellicole illustranti soggetti di carattere agricolo oltre a pellicole di carattere patriottico.

Famiglie friulane a Sabaudia

In seguito ad interessamento delle autorità provinciali, la Confederazione Fascista Sindacati Agricoltori rende noto che il Commissario per l'emigrazione e la colonizzazione interna ha stabilito di scegliere nel Friuli un gruppo di 250 famiglie coloniche da trasferire nell'Agro Pontino (Sabaudia) presso le aziende dell'Opera Nazione Combattenti nel corrente anno.

Le domande, corredate da tutti i dati e documenti richiesti, dovranno essere presentate entro il 15 aprile.

Per informazioni e per le pratiche necessarie, rivolgersi all'Ufficio del Fiduciario di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, in via Bertossi.

La Mostra De Paoli

Continua l'affluenza dei visitatori alla bella mostra di pittura e scultura che il cav. prof. Gigi De Paoli ha aperto nel suo studio. Il pubblico vi è ammesso dalle ore 15 alle 18.

Quasi tutti i quadri e le statue sono ormai stati venduti.

Orario negozi per lunedì

Lunedì i negozi chiuderanno alle ore 12 e rimarranno chiusi per tutto il resto della giornata.

Nuovo orario dell'ufficio postale

Dal primo aprile il nostro Ufficio Postale osserverà l'orario seguente: dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Giorni festivi: dalle ore 9 alle 12.

I telegrammi saranno invece accettati: nei giorni feriali dalle ore 8 alle 13 e dalle 14 alle 22; nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Nel pomeriggio l'orario dei servizi vaglia e risparmi cesserà alle ore 18 e quello delle accettazioni assicurate e raccomandate alle ore 20. Nei giorni festivi saranno osservate le limitazioni dei servizi postali ora in vigore.

Tessere per i combattenti

Il Direttorio della Sezione pordenonese dell'Ass. Naz. Combattenti, avverte tutti i propri soci che sono giunte le tessere per il 1934 XII che possono essere ritirate presso la sede sociale nelle ore d'ufficio.

Pordenone contro Serenissima

Oggi sul Campo Sportivo del Littorio la Serenissima scenderà in campo contro la prima squadra nero verde per disputare un interessantissimo incontro amichevole. Per ambedue le squadre la partita servirà di ottimo allenamento per i futuri importanti e difficili incontri che esse devono sostenere prima che i rispettivi campionati chiudano le porte. Sarà veramente interessante vedere come si comporteranno oggi in campo i nero verdi e come si presentano per conseguenza le probabilità per le quattro tutt'altro che facili ultime partite che i nostri ragazzi dovranno sostenere contro la Triestina, Fiumana, Schio e Thiene.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 23 al 29 marzo 1934 XII:

Nati 7. Maschi 6. Femmine 1.

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO: Colussi Gino con Turchet Amedea — Tajariol Angelo con Babuin Irma — Toti Hermann con Da Ros Amelia — Viotto Adalberto con Zani Angelina.

MATRIMONI: nessuno.

MORTI: Bernardini Giuseppe fu Giuseppe di anni 74 — Furlan Leopoldo di Pietro di giorni 6 — Bellomo Luigi fu Antonio di anni 88 — Pezzutto Teresa ved. Mascherin di anni 90 — Gerolami Antonio fu Vincenzo di anni 87 — Martel Santa ved. Prove di anni 76 — Flora Teresa fu Santo d'anni 81 — Moro Florenza di Fioravante di anni 27 — Bomben Antonio fu Luigi di anni 75 — Ambroset Agostino fu Luigi d'anni 88.

I prezzi del mercato

Il mercato di ieri fu quanto mai animato ed i negozi ed i venditori ambulanti fecero naturalmente buoni affari. Da qualche tempo a questa parte il mercato pordenonese va veramente riprendendo il posto che teneva un tempo o noi ne traiamo buoni auspici.

Ecco i prezzi che furono praticati:

Granoturco vecchio al q.le da L. 48 a 50 — Fagioli vecchi da 70 a 80 — Sorgorosso da 30 a 35 — Frumento da 83 a 85 — Patate da 35 a 40 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 80 a 90 — Fieno al q.le da L. 18 a 20 — Stramaglie da 6 a 8 — Legna da ardere da 6 a 8 — Vacche al q.le da L. 100 a 150 — uova la dozzina da L. 3 a 3,60 — Polli e galline al kg. da L. 4,50 a 5 — capponi o tacchini al kg. da L. 5 a 5,50 — Lattonzoli al capo da L. 80 a 140.

Un furto pasquale

A certo Fioravante Muccignat di Augusto, calzolaio, residente in località Fratte di Azzano Decimo, sono state l'altra notte rubati i seguenti oggetti: una giacca nera da uomo, un fanalino elettrico, due fiaschi di vino, e trenta uova.

Il furto, evidentemente di stagione, è stato denunciato.

Farmacia di turno

Da oggi a tutta la settimana entrante fa servizio di turno la farmacia Veroi sita in corso Vittorio Emanuele. Detta farmacia rimarrà aperta anche nel pomeriggio di domani, lunedì, seconda festa di Pasqua.

FIUME VENETO

Onorare beneficando

In Bannia si sono svolti i funerali della compianta signora Rosina Innocente ved. Vaccher, che riuscirono imponenti per concorso di popolo e amici e conoscenti del sig. Gigi Vaccher di S. Vito, figlio della defunta.

In onore della scomparsa, sono state elargite le seguente offerte pro asilo monumento ai Caduti di annia:

Puppa Umberto lire 5 — Marco Grillo 5 — dr. Nicolò Marzena 10 — Zuccayo Giuseppe fu Prosdocimo 5 — Biazzo Carmelo 5 — dr. Puppa Antonio 10 — co. Colloredo Ferdinando 5 — Facca Pietro 2 — Facca Giuseppe 2 — Cella Elisabetta 2.50 — Facchin Marcella 2.50 — Iop Giuseppe 5 — Bortoussi Pasquale 2 — Muzzin Olivo 1 — Battel Pietro 1. — Totale lire 63.

Il Comitato pro erigendo Asilo ringrazia rinnovando alla famiglia le condoglianze.

Comprensione fascista

Sebastiano Del Col fu Matteo di anni 94 (nato nel 1840) il giorno delle elezioni volle assolutamente recarsi a votare a piedi, nonostante la tarda età e la lontananza del seggio dalla di lui dimora. Gli fu offerto di recarvisi in automobile a spese del Comitato elettorale. Ma egli rifiutò dicendo che intendeva fare il proprio dovere senza far spendere un soldo a nessuno. Infatti il buon vecchietto si percorse i sette chilometri di tragitto (tra andata e ritorno) per andare a porre nelle urne la sua attestazione di devozione al Regime fascista.

SPILIMBERGO

La processione di Venerdì Santo

Con grande concorso di fedeli si è svolta la processione del Venerdì Santo, che è riuscita imponente. Tutti gli edifici pubblici e privati erano sfarzosamente illuminati, e adorni di piante e di fiori. Ammirata la mostra delle vetrine di Corso Indipendenza, per l'originalità e l'eleganza.

O. N. B.

Il Commissario dell'O. N. Balilla comunica che l'ufficio dell'Opera sito alla «Casa del Fascio» è aperto al pubblico dalle 17 alle 19 di ogni giorno, ed avverte inoltre che gli interessati devono rivolgersi esclusivamente al detto ufficio e nelle ore suindicate.

Per i mutilati

La locale Sezione fra mutilati ed invalidi di guerra comunica:

La Direzione del Comitato Centrale della nostra associazione per la IV.a Zona, comprendente il Friuli, hanno istituito nel nome di Ida Corbi Delcroix, con un complessivo importo di L. 6000, N. 10 borse di studio di L. 600 cadauna, da assegnarsi dopo regolare concorso e per graduatoria di merito, a giovani studenti di Scuole medie, figli di invalidi di guerra iscritti alle Sezioni Mutilati dipendenti dalla Delegazione.

Per maggiori schiarimenti i soci potranno rivolgersi alla Segreteria della Sezione (pianterreno del Civico Palazzo).

Il mercato bovino

Il Podestà avverte che il mercato bovino anzichè domani lunedì, seconda festa di Pasqua, avrà luogo martedì 3, giorno successivo.

CODROIPO

Chiusura dei negozi

Oggi, solennità della Santa Pasqua, i negozi rimarranno chiusi tutti indistintamente per l'intera giornata.

Domani lunedì chiusura solo nel pomeriggio.

Chiusura dell'assistenza invernale

Ieri sabato è stato ultimata l'assistenza invernale in tutto il Comune. Domani lunedì, invece, sarà distribuito il pranzo pasquale.

Daremo quanto prima il resoconto dell'Assistenza invernale 1933-34.

Con l'occasione sollecitiamo gli ultimi ritardatari che ancora non hanno contribuito con offerte a farlo in questi giorni.

Processione di Venerdì Santo

Venerdì sera si è svolta la solenne processione con la partecipazione di rappresentanze cattoliche e di un'infinità di fedeli. Il corteo passò attraverso le maggiori vie del paese, illuminate da miriadi di lampadine elettriche e di ceri accesi alle finestre e balconate delle case.

Al Ricreatorio

Domani lunedì nella serata alla sala del Ricreatorio la compagnia locale «Silvio Pellico» a richiesta generale bisserà il dramma giallo «Si nasce poliziotti». Lo spettacolo sarà completato dall'esilarantissima comica «Il collerico».

«I funerali del Re Alberto»

Ieri sera sono stati proiettati al Cinema Vittoria, fuori programma, i funerali del Re Alberto del Belgio a Bruxelles. E' questa una completa documentazione che ritrae le estreme e solenni onoranze tributate al Re del Belgio.

Oggi domenica e domani lunedì, il film sarà ancora in visione.

BERTIOLO

Concerto bandistico

Oggi domenica in piazza Plebiscito alle ore 10 la banda del Dopolavoro, diretta dal dott. Pietro Borsatti, svolgerà il concerto con il seguente programma:

Marcia Militare — Verdi: «Attila», preludio e romanza atto I. — Verdi: «Ernani», preludio, romanza, scena conquista e finale atto I. — Cristiano: «Archi», marcia sinfonica — Massenet: «Angelus», dalle «Scene pittoresche» — N. N.: Marcia sinfonica.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La processione del Venerdì Santo

Come di consueto venerdì sera si è svolta la tradizionale processione che fu veramente imponente e grandiosa.

Il concorso di cittadini fu straordinario, anzi superiore allo scorso anno. Dietro al baldacchino notammo tutte le autorità civili e militari del sito con il Podestà e Segretario del Fascio on. Fancello.

L'illuminazione della piazza e delle vie che percorse la processione era artisticamente eseguita. Da ogni finestra lumi, fiori e tappeti davano uno splendido col po d'occhio. In certi balconi ardevano al passaggio della Reliquia i fuochi del bengala.

Prestò servizio la banda di Madonna di Rosa.

Le vetrine dei diversi negozi brillavano di ogni ben di Dio. Tutte bene disposte da attirare la curiosità dei cittadini che sostavano ammirando ed apprezzando la bella mostra.

L'animazione durò sino a tarda ora.

In memoria di Corradino Corradini

Per onorare la memoria del giovane corridore concittadino Corradino Corradini le seguenti persone hanno versato una somma per intestare un letto in sua memoria presso il nostro civico Ospedale.

Dott. Calogero Pantaleone — Avv. Lodovico Franceschinis — Avv. G. Batta Marin — Avv. Marino Tomasini — Avv. Zeffirino Tomè — Cattozzo Luigi — d'Onofrio Pietro — Battiston cavalier Pietro — Pellegrini Giuseppe — Bragadin Italico — Eno Favero — Coccolo Giuseppe — Dottor Mario Stufferi — Cassin Antonio — Polo Luigi — Gini aolo — Pancino Francesco — Vianello Nello — Ciani Sante — Ponte Domenico — Mauro Giacomo — Fratelli Polo — Maresciallo Golin Luigi — Maresciallo Valentino Antonio — Brigadiere Garufi Pietro — Aragona Pasquale — Pitt Lorenzo — Stufferi Giacomo — Prof. Zinetti Ernesto — Vaccher Luigi — Pasut Emilio — Papaiz Giovanni — Beggi Giovanni — Benvenuto Giuseppe — Montico Antonio fu Davide — Montico Antonio fu Pietro — Fantuzzi Carlo — Vacher Adamo — Fratelli Brusin — Coceani rag. Domenico — Bottos Giuseppe — dott. Luigi Gualtieri.

Per l'adunata a Roma degli alpini in congedo

Si ricorda che oggi si chiudono le iscrizioni per l'adunata di Roma, che, come è già noto, si svolgerà nei giorni 13, 14, e 15 di aprile.

Tanto per le adesioni come per informazioni in merito, gli interessati potranno rivolgersi presso il Segretario sig. Antonio Malacart di Antonio.

Onorare beneficando

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli pervennero lire 10 dalla famiglia Coceani rag. Domenico in memoria di Luigi Da Cortà.

In memoria di Corradino Corradini pervennero al Refettorio Popolare le seguenti oblazioni:

Fratelli Battistella lire 10 — Taurian Giuseppe lire 5 — Pitt aolo lire 5 — Luigi De Girolami lire 5 — Baron Mario lire 5 — Zanini Alessandro lire 3 — Montico Luigi lire 5.

La chiusura del corso premilitare

Domenica 8 aprile alle ore 8.30 in località Madonna di Rosa vi sarà la chiusura dei corsi premilitari.

Tutti i premilitari dovranno indossare la Camicia nera o il maglione nero e gli iscritti alle organizzazioni giovanili ed ai Fasci di Combattimento, dovranno presentarsi in divisa.

Farmacia di turno

Oggi festa di Pasqua rimane aperta la farmacia del dott. Beggiato. Domani seconda festa quella del dott. Mainardis.

Al Refettorio popolare

Le insegnanti di Goricizza di Codroipo per onorare la memoria di Corradino Corradini hanno versato a questo Refettorio popolare la somma di lire 20.

TRICESIMO

Le funzioni della Settimana Santa

Quest'anno nella nostra chiesa Arcipretale a coronamento dello anno della Redenzione le funzioni della Settimana Santa hanno assunto un aspetto molto più solenne degli anni precedenti.

Le funzioni, iniziatesi con la domenica delle Palme, seguirono con la esposizione del S.S. Sacramento per la pratica delle 40 ore chiusasi solennemente mercoledì mattina.

Alla Messa del giovedì, venerdì e sabato santo e così pure agli Uffici delle tenebre, assisteva una immensa moltitudine di popolo.

La processione con la reliquia della S. Croce fu una grande manifestazione di fede. Lungo il percorso, su ogni finestra o terrazza erano stati disposti drappi, vasi di fiori e ceri. Prestava servizio la fanfara degli Alpini la quale eseguì delle marcie funebri espressamente composte dal m.o Bertoli, e intercalava il Miserere cantato dalla cantoria loacle.

Oggi, giorno di Pasqua, alle ore 10, messa solenne con la Ducale del Perosi.

Sacro trattenimento

Domani, secondo giorno di Pasqua, data la ricorrenza del 19.o secolo della Redenzione, i giovani dell'azione Cattolica locale, sotto la direzione dell'Arciprete monsignor dott. Marco Dall'Ava, daranno, nel teatro dell'Asilo «Principe di Piemonte» la rappresentazione della Passione di N. S. Gesù Cristo, divisa in sette quadri.

Viva è l'attesa della cittadinanza.

La recita avrà inizio alle ore 19 per dar modo anche a quelli dei paesi viciniori di prendere parte al trattenimento.

TARCENTO

La processione del Venerdì Santo

Con un notevole concorso di fedeli, venerdì sera si è svolta la processione notturna del Venerdì Santo. Il lungo corteo aperto da un nugolo di bambini armati di raganelle e crepitacoli ha percorso le principali vie cittadine illuminate con lunghe file di lampade elettriche e da palloncini alla veneziana. La processione è rientrata poi in Chiesa dove è stata impartita la benedizione.

Gli orari delle autocorriere

Linea Tarcento-Cividale. — Partenza da Tarcento ore 7.15, da Faedis ore 8; arrivo a Cividale ore 8.35. Partenza da Cividale ore 12.55, da Faedis ore 13.30; arrivo a Tarcento ore 14.15.

Nei giorni di martedì, giovedì e sabato il servizio verrà effettuato fino al centro del Comune di Torreano di Cividale.

Linea Vedronza-Musi. — Partenza da Tarcento ore 5.30 o 15.10; da Vedronza ore 5.50 e 15.30; arrivo a Musi ore 6.5 e 15.45. Partenza da Musi ore 6.5, 16.20 e festivo ore 18.20 arrivo a Tarcento ore 6.40, 16.55 e festivo ore 18.55 con avvertenza che nel tratto Pradielis-Musi il servizio si effettua solo nei giorni di domenica.

CAVASSO NUOVO

Processione di Venerdì Santo

L'altra sera si è svolta ordinatissima e con grandissimo concorso di popolo la tradizionale processione del Venerdì Santo. Ebbe inizio alle 21 e sfilò nel massimo raccoglimento per vie 11 febbraio, Businelli, piazza Plebiscito, via Roma e piazza Vittorio Emanuele, rientrando in chiesa alle 22. Riuscitissima la illuminazione delle case e dei pubblici edifici.

Strada Cimitero-Orgnese

In questi giorni è stata ultimata la costruzione della strada fra il cimitero ed Orgnese. Questa nuova via, costruita con prestazioni gratuite dalla popolazione, migliora ed abbrevia di molto le comunicazioni tra il Capoluogo e l'importante frazione. Un plauso di cuore ai bravi iniziatori.

SAN DANIELE

Beneficenza

Per onorare la memoria del nob. cav. Carlo Narducci, la nob. famiglia Narducci ha elargito: L. 1000 all'E. O. A. di S. Daniele — L. 1000 alla Congregazione di Carità con obbligo di versare L. 500 ai poveri di Villanova — L. 500 all'O. N. B. — lire 1000 alle opere Parrocchiali — L. 500 al Giardino d'Infanzia — L. 500 alla Casa di Ricovero — L. 500 alla Congregazione di Carità di Rive d'Arcano.

In memoria dello stesso: la Banca di S. Daniele ha versato: L. 200 alla Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte» — L. 200 al Giardino d'Infanzia — L. 200 alla Congregazione di Carità.

In memoria dello stesso: I Consigli d'Amministrazione del Consorzio Agrario Cooperativo e dell'Essiccatoio Bozzoli: L. 100 all'E. O. A. — dott. Giaco Asquini, L. 10 alla Colonia Elioterapica — Consorzio Enti Agrari friulano: L. 200 all'Ente O.A.

VENZONE

Funebri Di Bernardo

Sono state tributate solenni onoranze funebri, alla compianta signora Antonia Di Bernardo ved. Gaspardo mancata all'affetto dei suoi cari a 77 anni.

La cerimonia funebre, e le esequie della defunta sono state fatte nella Chiesa di S. Giovanni, non essendo possibile nel Duomo addobbato per le Quaranta ore. Tutto il paese ha voluto rendere l'estremo omaggio alla scomparsa ed i funerali sono riusciti imponenti per le numerosissime torcie ed i fiori, inviati dai parenti e dai conoscenti, nonchè per l'intervento del popolo presso cui la defunta godeva ottima stima per le sue virtù famigliari di donna dell'antico stampo.

Ai figli ed ai parenti tutti, le più sentite condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Antonia Di Bernardo ved. Gaspardo, la famiglia ha versato al Duomo, L. 100; all'Asilo Monumento, L. 100.

La fabbriceria e la direzione dello Asilo sentitamente ringraziano.

CASSACCO

Festa danzante

Domani 2 aprile sarà tenuta in Montegnacco, in località «Stradone Provinciale» una festa da ballo all'aperto, su vasta piattaforma e con uno scelto programma orchestrale.

Per l'occasione il locale Dopolavoro allestirà un ottimo servizio di «buffet» fornito di ottimi vini dei limitrofi colli Calvario.

La festa si svolgerà con spiccato carattere agreste, così come lo comporta la seconda delle feste pasquali.

PALMANOVA

Comunicato

Nel trasferirmi da Palmanova a Genova e impossibilitato di congedarmi personalmente da ognuno, esterno con animo commosso la più sincera riconoscenza a tutti, indistintamente, per avermi onorato di tanta fiducia ed amicizia.

Invio un affettuoso saluto ed augurio di lieta Pasqua.

1 Aprile 1934 - Anno XII.

Farmacista TITO CHERSI.

S. MARIA LA LONGA

La processione di Venerdì santo

Dopo la predica della passione, tenuta nella Chiesa parrocchiale da don Corrado Roiatti, alle 10.30 di venerdì è uscita la processione penitenziale con la Reliquia della Santa Croce, retta dal nostro Parroco.

Tutte le finestre delle case, ove passò la processione, erano addobbate sfarzosamente illuminate con luci multicolori. E' stato molto ammirato l'apposito impianto elettrico, per lo stupendo giuoco di luci, eseguito vicino a casa sua, dall'elettrotecnico sig. Lino Zorzenon di S. Maria la Longa.

BASALDELLA

Rappresentazione teatrale

I nostri baldi filodrammatici si ripresenteranno al pubblico basaldellese questa sera, nella sala del locale Asilo nel lavoro drammatico «Ali spezzate».

Siamo certi che, per la meticolosa preparazione e la passione con la quale i filodrammatici di Basaldella hanno preparato l'esecuzione del lavoro, esso riuscirà quanto mai interessante, sì che gli spettatori che converranno nella bellissima sala, saranno quanto mai soddisfatti.

Lo spettacolo drammatico sarà seguito da una brillantissima farsa, eseguita dagli artisti stessi.

RUDA

E. O. A.

In occasione delle feste pasquali il locale Comitato E. O. A. ha distribuito ieri ad una ottantina di famiglie di disoccupati un supplemento di generi in natura consistente in pasta, riso, olio.

Per interessamento dell'Ente Opere Assistenziali Provinciale, è stato, inviato a questo Comitato un quantitativo di sei quintali di pasta, Dono del Duce, alle famiglie bisognose.

All'atto della distribuzione il Segretario del Fascio ha fatto rilevare il continuo interessamento del Partito per le famiglie bisognose.

Con quest'ultima distribuzione il Comitato cessa la sua attività assistenziale svolta per ben cinque mesi.

EROI FRIULANI

La tomba N. 49

Un telegramma: «Domani compiesi esumazione salme cimitero militare P.... Trovasi colà ore 14 capitano P.......».

Annuncio inatteso — che insieme recò gioia e dolore. Lo riconoscerò? dopo diciassette anni? Giusto l'anno scorso si iniziò la pietosa operazione di raccolta dei poveri gloriosi resti dei nostri morti di guerra, dai rupestri e campestri cimiteri militari per riunirli negli ossari.

Da allora si cercò di rimemorare tra tutti i Suoi i dati più salienti della Sua persona, i segni spiccati della Sua forte tempra — ognuno si è tuffato nell'angolo dei ricordi e ne ha tirato fuori quello migliore. Purtroppo, i genitori, che soli avrebbero potuto dare ragguagli inequivocabili, riposavano da qualche anno nell'eternità: quasi a suggello del ciclo dell'esistenza della famigliola, composta di sole tre persone!

La vecchia nutrice che Lo vide nascere e lo addormentò al canto di malinconiche nenie fornì preziosi dati — i parenti vicini e lontani — gli amici e le amiche — tutti, con senso di pietà, e di dolore per la incognita del riconoscimento, cercarono di rendersi utili allo scopo. Nemmeno l'attuale Comando Militare addetto al riordino dei Cimiteri, potè dire una parola precisa.... Nell'immediato dopoguerra, il piccolo cimitero di P.... era stato manomesso, e chissà per quali ragioni, o le tombe spostate, e le cartelle dei nomi perdute o scambiate. Vicende tristi degli anni di smarrimento. Venne poi costituito un apposito Corpo per la cura e le onoranze alle salme dei nostri Cari, ma per tutto quanto di male era stato fatto, fu troppo tardi, e la buona volontà dei Preposti poco affiorò nel mare delle ricerche.

Si seppe che nel piccolo cimitero di P... gli ufficiali erano soltanto due e che erano stati posti uno accanto all'altro, a ridosso del muretto di cinta a mano sinistra entrando; come due bravi camerati che si fossero conosciuti in vita e fossero sempre stati assieme.

Il caso volle che tutti e due fossero degli alpini, e per giunta tenenti, e di nome E.... Il cognome...., ecco che il dubbio nelle nostre menti si fa dolorosa certezza di non sapere quale sarà il nostro!

Ma qualche anno addietro, uno dei due viene esumato dalla famiglia V....., alla presenza di testimoni la salma è perfettamente riconosciuta e trasportata lontano.

Ecco che allora.... uno solo di nome E..., rimane nel piccolo cimitero di P...., non può essere che il nostro !!

Ma gli elenchi e le vecchie piante del sito non danno speranze — le tombe un bel giorno vengono rimosse e si perdono le poche traccie che un tempo si avevano.

Dolorosa situazione questa.... Si veniva ogni anno, anche di lontano, a dire una preghiera in questo piccolo recinto di morte, con la speranza che indirizzando al Sommo regolatore di ogni cosa, una particella andasse a beneficio del Caro nostro, che ormai era là... confuso con venti altri, senza segno e senza fiori.... Rimaneva il ricordo soltanto, vago e indefinito, di qualche buon vecchio del paese,.. tenue filo al quale disperatamente ci si aggrappò.

Il nostro caro E...., nel maggio del 1917 era stato ucciso da una granata sul Vodice — il capo mozzato. Dalla vita alla morte un attimo — Dio voglia sia stato così. L'osso nasale rotto in una caduta giovanile dovrebbe essere stato un dato di riconoscimento forse; i suoi trentadue denti sani e forti; la statura alta. Col cuore in sussulto mi recai all'appuntamento.

Da Udine la strada che conduce a P..., come un nastro bianco tirato da un ragazzino capriccioso, serpeggia tra la pianura verdeggiante dell'amato Friuli, attraverso campi, frutteti, paesi bianchi, crocicchi da labirinti; qualche àncona fa capolino sul ciglio tra due acacie e l'occhio raggiunge il colonnato palladiano di una villa patrizia attraverso un viale di carpini. E' primavera, si sente nell'aria del caldo meriggio, qualche cosa che fa pensare alla vita, ripetuti ed improvvisi trilli di passeri richiamano alla realtà e fanno riandare col pensiero agli anni della prima giovinezza, spensierata e desiosa.

Io vado invece verso la morte.., là nel piccolo cimitero di P...., pieno di speranze e quasi di certezza: la primavera della natura mi rincuora.

Arrivo a P....: cerco del parroco che dovrebbe saper molto cose sui soldati sepolti — non lo trovo — mi indirizzano al vecchio maestro C... Mi accoglie sulla soglia della sua casa con un pargolo in braccio. Il nipotino: uno sul declino — l'altro proteso verso l'avvenire. Accoglienza cortese, spiegazioni, domande, risposte, conclusione: diciassette anni fa compiè il pietoso ufficio di seppellire i morti portati dalla fronte, ma erano quattordici e tutti soldati — ufficiali nessuno...

Ringrazio — ritorno sui miei passi — perduto e disorientato. Mi avvio, per ultimo, al cimitero. Piccolo rettangolo di terra, chiuso da basso muricciolo, tracciato tra campi verdi e solatii; un cancello arrugginito mi si apre ed il capitano P...., si presenta. Venti uomini, soldati e braccianti occasionali, con zappe e picconi stanno sterrando. In mezzo, una piccola piramide di mattoni sgretolati porta sulla sommità una stella metallica a cinque punte intatta — la stella d'Italia! Essa veramente ha protetto la mia speranza — ha cangiato in certezza quello che era dubbio — dubbio atroce.

Decidiamo di dar inizio alla prova: si fa scavare la prima tomba a sinistra — tolta la pietra sepolcrale, spuntano due o tre ciuffi di violette di campo. Povero me! servono a farmi ricordare che nella fretta della partenza di aver scelto giusto... non so, viaggio inutile, non avevo portato due fiori per quei poveri morti — per gli altri, anche, pure se il mio non si fosse trovato!

Raccolgo il fragile fiore, aspiro il suo mite profumo — d'un tratto mi si riaccende la speranza di aver scelto giusto... non so, fu come mi si aprisse uno spiraglio nel cervello e che qualcuno di lontano mi indicasse che il Nostro era là sotto, ad attendere per darci la consolazione di poterGli scrivere il nome sul marmo che in Udine suggellerà i Suoi resti mortali... a ricordo di Lui e per soddisfazione dei Suoi cari.

Lo scavatore lavora da mezz'ora, senza posa, sudato, arrossato: ora il piccone, ora la zappa, e più affonda gli arnesi, più i miei occhi sono avidi di scrutare il fondo della fossa. Ad un tratto un colpo sordo dà l'avviso che si è trovato il legno....

Mi curvo — raccomando di far piano — di non rompere alla rinfusa — di liberare attorno attorno dalla terra grassa. Quei momenti, quasi attimi, mi sembrano una eternità... Quando si tolse l'assito e al sole folgorante apparvero i poveri resti, nel mio cervello mille e mille i pensieri fecero ressa. La vita... che cosa è la vita di fronte a quello che ognuno diventa dopo la morte? eguagliato nell'eterno riposo! il solo che dà sollievo alle vicende di quaggiù!

Una cassettina rettangolare di bianco abete raccoglie le gloriose ossa, qualche lembo di giubba con il verde delle flamme alpine porta ancora attaccate le stellette d'argento di ufficiale; due vertebre, tra tutte, son rotte, la mandibola inferiore manca... e là inginocchiato — col cuore in pianto per la gioia di averlo trovato — me lo rivedo in piedi — dritto — alto — quadrato — che mi fissa con quei Suoi occhi buoni e con la bocca atteggiata ad un mezzo sorriso: quello dei generosi; col labbro inferiore sporgente e col mento pronunciato: gentilizi chè nella famiglia si ripetono da secoli. E' lui — proprio lui — sangue del mio sangue, nella sua divisa fiammante di alpino, come nel novembre del '15 col grado di sottotenente, fiero e gioioso, entrò a far parte del Battaglione «Valvaraita» in zona di operazioni.

Muto — estatico — non mi sarei scosso dalla mia visione, se il sergente maggiore della Compagnia, non mi avesse recato il segno tangibile che quei miseri resti e pochi, erano proprio quelli del nostro Caro: tra cose senza nome rimaste nel fondo della cassa di legno si rintracciò un rettangolino di seta nera — lo prendo tra le mani indovinando di che si tratti... e... prima con gli occhi dell'anima che con quelli mortali — leggo: Reale Sartoria G... P... Pinerolo.

Il pianto, che fu di gioia e di dolore insieme, mi dà sollievo ed il mio pensiero corre laggiù, ai rimasti, che da tanti anni attendono di saperlo ritrovato per donare proprio a Lui tutti i fiori del ricordo e dell'affetto.

Il capitano P... intercompe il mio silenzio — mi porge un quadratino di lamiera — una penna rudimentale — e mi prega di scrivere il nome del ritrovato. Finalmente! e inginocchiato appoggiandomi alla cassettina rettangolare di bianco abete, scrivo con mano sicura:

«Tomba N. 49 — Ten. ETTORE SAVORGNAN D'OSOPPO di Mario — decorato al valor militare».

Pasqua di Resurrezione A. XII».

FULVIO D'OSOPPO

MAIANO

Cronaca d'oro

Per disposizioni testamentarie del defunto fratello Domenico, il signor Sante De Mezzo ha versato duecento lire alla Congregazione di Carità.

Dal Cividalese

CIVIDALE

Il pacco pasquale per gli assistiti dell'E.O.A.

Nella Casa del Littorio abbiamo assistito ieri ad una imponente e commovente manifestazione per la consegna a numerose famiglie del pacco pasquale, contenente un chilogramma di ...ne, quattro di farina di granoturco, tre di pasta o pane secondo il numero dei componenti ogni famiglia degli assistiti.
A questa opera di carità presenziava il Vice Segretario Federale seniore cav. uff. Rinaldi, il Podestà cav. avv. Giuseppe Sandini, il Fiduciario di Zona del ...ni, il ... N.F. ing. cav. Nelusco Zorzi, Vice Segretario del Fascio rag. Antonio Gottardis, il Segretario del Comune Giovanni Maria Ros..., il rag. Spartaco Pagnutti, ...siere dell'Ente Opera Assistenza, ...le, diversi membri del Direttorio e altre rappresentanze.
...460 assistiti gremivano la sala del Littorio fra il più grande entusiasmo, inneggiando al Duce e al Fascismo per l'assistenza che ...digano a loro.
Prima di iniziare la distribuzione il Vice Segretario del Fascio rag. Antonio Gottardis, si rivolse al Vice Segretario Federale così si esprime:
«Sig. Vice Segretario Federale, vi porgo innanzi tutto l'espressione della più viva riconoscenza ed il caldo saluto degli assistiti dell'E. O. A. che oggi si trovano qui ... per ricevere il pacco pasquale.
Con oggi ha termine l'assistenza invernale, che condotta per quattro mesi, si riepiloga nelle seguenti cifre:
Sussidi in denaro L. 559 — Acquisti viveri ed indumenti, L. 28,142,95 — Befana fascista L. 3443 — Refezione scolastica dell'O. N. Balilla, L. 4120.
Sono stati inoltre distribuiti 10586 chilogrammi di pane; 1280 Kg. di pasta; 1840 Kg. di farina di granoturco; 730 Kg. di carne.
Mamme, camerati dell'assistenza! Oggi abbiamo voluto riunirci assieme, perchè desidero, col pacco pasquale, porgere a voi e alle vostre famiglie i migliori voti per la Pasqua e manifestarvi tutta la nostra simpatia e solidarietà fascista.
Ed oggi abbiamo voluto vederci insieme, perchè desidero formalmente confermarvi, che se anche la assistenza invernale ha avuto termine, il Partito fascista, non vi abbandonerà, ma cercherà con tutti i suoi mezzi, di venire ancora incontro ai vostri più impellenti bisogni.
La prossima primavera sarà certamente apportatrice di benessere per le vostre famiglie, e di ciò dobbiamo in gran parte ringraziare il nostro Podestà, che con una importazione veramente imponente di opere ha assicurato a voi, ai vostri mariti, ai vostri figli oltre due anni di lavoro.
E dobbiamo esprimere i sensi della nostra riconoscenza alla Federazione dei Fasci di Combattimento, al nostro Podestà, all'Ispettore di Zona del Partito, per la generosità con la quale quest'anno, ci hanno fornito mezzi in denaro, in generi ed indumenti, in modo che abbiamo potuto dare a voi tutti una buona assistenza.
Ma in questo momento, sopratutto dobbiamo elevare il nostro pensiero riconoscente, affettuoso, all'Uomo che è stato da Dio assegnato all'Italia, al Duce benedetto dal cuore d'oro, che continuamente si interessa praticamente per le famiglie italiane.
Solo il Duce ha potuto creare una sì perfetta forma di assistenza di cui voi tutti ne beneficiate giornalmente.
Domani, nel dì sacrato alla Resurrezione di Cristo, noi non santificheremo bene la nostra Pasqua, se con le altre non innalzeremo a Dio una preghiera, perchè protegga il Duce, ... il Duce; preghieremo per l'Italia».
Il saluto e l'esposizione fatta dal Vice Segretario del Fascio rag. Antonio Gottardis da tutti i presenti è stata accolta col più vivo entusiasmo inneggiando al Duce e al Fascismo.
Terminati gli applausi prende la parola il Vice Segretario Federale cav. uff. Rinaldi che porta il saluto del Segretario Federale, impossibilitato a presenziare a questa festa di assistenza speciale che l'Ente O. A. di Cividale ha voluto, con senso di umanità verso i suoi assistiti, in occasione delle feste pasquali; elogia tutti gli organizzatori di questa manifestazione, che il Duce vuole per il suo Popolo, perchè nessun desco sia deserto il giorno di Pasqua e assicura che l'assistenza in ogni forma non verrà mai a mancare, perchè essa sta a cuore al Partito.
Anche le espressioni del Vice Segretario Federale sono state accolte da tutti i presenti col più vivo entusiasmo, inneggiando al Duce e all'Italia fascista.
Seguì poi la distribuzione dei pacchi fra viva commozione ed entusiasmo.

Le funzioni odierne in Duomo

Oggi ricorrendo la festività di Pasqua, in Duomo verranno celebrate solenni funzioni religiose, oltre alle Messe normali; alle ore 10 seguirà quella Pontificale, officiante il Decano mons. dott. cav. uff. Valentino Liva con accompagnamento di musica, di una Messa del Perosi, nel pomeriggio seguiranno altre solenni funzioni religiose con accompagnamento di musica.

Servizio autocorriere

Per interessamento del Podestà del Comune di Torreano cav. Paolo Volpe finalmente questo Comune ha potuto ottenere l'effettuazione del servizio di autocorriera fino al centro di Torreano, dalla Società Anonima servizi automobilistici di Tarcento.
Il servizio sarà effettuato tre volte per settimana e più precisamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato e col seguente orario:
Partenze da Torreano per Cividale (arriva da Tarcento) ore 8.33; arrivo a Cividale ore 8.45; arrivo a Torreano da Cividale e partenza per Tarcento ore 13,12.
Il suddetto servizio sarà effettuato con il giorno 3 aprile p. v.

Nella Casa di Ricovero

Per disposizione della Presidenza, ricorrendo oggi la festa pasquale, tutti i ricoverati della Casa di Ricovero, avranno un pranzo speciale, per fare ricordare ai ricoverati questa grande solennità.

Scuola di musica dell'O.N.D.

Il direttore della Scuola d'arco dell'O. N. D. maestro Carlo Bertossi porta a conoscenza che per i nuovi allievi dei corsi di violino, viola, violoncello e contrabasso, metterà a disposizione il relativo strumento da studio per il periodo di un mese, allo scopo di verificare se gli allievi stessi avranno le qualità atte a riuscire evitando così l'acquisto di strumenti da parte dei genitori i cui figli non hanno attitudine allo studio.
La tassa di frequenza è fissata in lire 30 mensili postecipate per ogni singolo allievo.

Offerte alla Congregazione di Carità per le feste pasquali

Per le feste pasquali, offersero alla Congregazione di Carità: Bacchetti Giacomo Venusto una forma di formaggio, De Feo Giuseppe due fiaschi di vino, due di marsala, due di vermut, e un fiasco di vino bianco apassito, famiglia avv. Pietro Brosadola due bottiglie di vino bianco.
La Banca del Friuli, Filiale di Cividale ha elargito alla Congregazione di Carità lire 200.
I preposti anche a nome dei beneficati a mezzo nostro rendono vive grazie.

Pro E. O. A.

Il nob. geom. Luigi della Rovere ha versato lire 10 all'Ente Opere Assistenziali per onorare la memoria della compianta signora Bonitti.

Alla Società Dante Alighieri

Anche quest'anno per interessamento del Preside del R. Ginnasio Liceo Paolo Diacono e del direttore della R. Scuola di Avviamento al Lavoro Professionale, ben 165 giovani studenti hanno versato la quota come soci aggregati nel Comitato di Cividale, facendo pervenire al segretario cav. Antonio Rieppi la somma di lire 3000.
Così le nostre scuole secondarie continuano a dimostrare il loro affetto a questa patriottica Istituzione, il cui scopo è quello di diffondere all'Estero la lingua e la cultura italiana.

I primi balli all'aperto

Domani, seconda festa di Pasqua, in Fornalis, Stregna, Orsaria, Osgneto, si svolgeranno pubbliche feste da ballo. In Stregna e in Osgneto il ballo avrà luogo rispettivamente nelle sale Postregna e Chiabai.
Suoneranno le orchestre del S. N.O.F. cividalese dirette dai maestri Fabris Bucovaz, Tomasig e Vanon.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Mario Mesaglio di Giovanni, alle dipendenze della Ditta Lenarduzzi, appaltatrice dei lavori di costruzione del nuovo fabbricato della Casa di Ricovero, l'altro ieri, per raccogliere uno scalpello sfuggitogli di mano mentre lavorava appoggiava inavvertitamente il piede destro su di un chiodo sporgente, producendosi una ferita lacero-contusa abbastanza profonda alla regione plantare del piede destro. E' stato dichiarato guaribile in giorni 15.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Mattia Minisini sita in Largo Boiani.

I prezzi del mercato

Bollettino dei prezzi medi rilevati ieri sui mercati per i sottoindicati generi:
Fagiuoli il quintale lire 130 — Frumento 87 — Granoturco 54 — Segala 52 — Patate 40 — Spinaci al kg. lire 1 — Cavoli 0.80 — Radicchio 1.80 — Burro 8.75 — Capponi 7 — Galline 5 — Polli 6 — Tacchini 5 — Capretti 5.50 — Uova di gallina (il cento) lire 22 — Carbone al q.le lire 20 — Legna 4.50 — Fieno 13 — Paglia 10 — Vino I. qualità (nostrano fino) all'hl. 170, 2. qualità (americano fino) a 130, III qualità (americano comune) a 100 — Buoi prima qualità al quintale lire 200; seconda qualità 170 — Vacche 1.a 170, 2.a qualità 120 — Vitelloni la 240, II 210 — Vitelli da latte la 280, II 240 — Maiali da macello a 300, da corda per capo 140, lattonzoli per capo 80.
Buoi entrati 41, venduti 26 — Vacche entr. 145, vendute 82 — Vitelloni 10, vend. 6 — Vitelli 92 vend. 84 — Maiali da macello entrati 2, venduti 2; da corda 12 vend. 10; lattonzoli 117 vend. 106.

REMANZACCO

Le funzioni di Venerdì Santo

Come di consuetudine, anche quest'anno si sono svolte solenni funzioni religiose nella giornata di venerdì Santo. Numeroso popolo ha assistito al Mattutino. La predica della Passione è stata fatta con toccanti parole di fede dal Decano dell'insigne Collegiata di Cividale, mons. cav. uff. dott. Valentino Liva.
Alle ore 20 ha avuto luogo una processione con la Reliquia della SS. Croce, per le vie del paese illuminate, ed alla quale ha partecipato una moltitudine di fedeli.

Gara di calcio

Oggi sul campo sportivo «Michele Bianchi», saranno disputate due partite di calcio: la prima, alle ore 13.30, fra la squadra di Faedis e la «Aurora» locale; la seconda fra due squadre improvvisate, di celibi e di ammogliati.
Questo secondo e originale incontro richiamerà certamente numeroso pubblico al campo per dare la propria opinione sulla forza delle due squadre.
Sono già pronti i tifosi dei..... celibi... come pure quelli per gli ammogliati; ad ogni modo si prevede che la vittoria sarà di questi ultimi!

S. Pietro al Natisone

Solenni onoranze a trecento salme di Caduti

L'ottobre 1917 fu troppo materiato di eventi per doverli ricordare qui, ma che furono, comunque, il benefico seme della redenzione. Italiani ed invasori s'immolarono in questo estremo lembo del bel paese per un ideale sia pur antitetico ma pur sempre comune, e caddero, l'uno a fianco dell'altro affratellati nella maestosa solennità della morte. Trovarono allora un provvisorio riposo, ma la riconoscenza della Patria nuova che ha nome Italia, madre e figlia di Roma fascista, e quindi sinonimo di romana grandezza volle che tutti gli eroi che dormivano il loro sonno eterno sui gloriosi ma disadorni campi di battaglia, trovassero degno riposo nel Tempio Ossario della Capitale della guerra, destinato a segnare la via alle giovani e future generazioni.
Il grandioso corteo, vero plebiscito di fede e d'amore, mosse venerdì scorso dalla chiesetta trecentesca di S. Quirino, ora monumento ai Caduti, ove erano state concentrate circa 500 salme in 443 cassette che ne racchiudevano i resti mortali.
Clero, banda di S. Pietro, scorta armata del 56. Fanteria al comando di un ufficiale. Seguivano a due a due, trasportanti in religioso raccoglimento le piccole bare, le vedove e gli orfani di guerra, tutte le organizzazioni fasciste maschili e femminili. La bara con i resti del gen. Villani era trasportata a braccia da due Segretari politici e due Podestà, seguiva una falange di popolo composto e orante.
Nella chiesa parrocchiale monsignor Petricig rivolse alle salme l'estremo saluto di prete e di apostolo. Non ne fece cenno, il buon ministro di Dio, del suo apostolato, ma chi visse quelle tragiche giornate di tregenda nella valle di S. Leonardo, ricorda ancora questo prete, secco ma tutto nervi, come oggi, aggirarsi silenzioso in mezzo all'infuriare degli elementi, portante ai feriti e moribondi, aiuto materiale, parole di conforto oppur l'estremo vale, fiero soltanto del dovere compiuto, ricuperando una qualche reliquia.
Dopo le esequie, il lunghissimo corteo di oltre duemila persone, si snodò ancora per concentrarsi sul piazzale del bivio Azzida-Cividale, ove le salme dovevano poi esser ricaricate per raggiungere la loro definitiva dimora.
In un religioso silenzio, parlò il Segretario politico del Fascio cav. Guion, rievocando con forbita quanto maschia parola le gesta dei Caduti che gettarono il seme della raggiunta unità della Patria.
Seguì, per incarico del Podestà di S. Pietro, il Segretario comunale sig. Pussini che, commosso e tremante per la commozione, additò alle giovani generazioni l'esempio dei loro morti, lontani ormai nel tempo, ma per sempre vicini nel cuore.
Dopo un minuto di religioso silenzio, il corteo si sciolse al suono dell'inno del Piave.

MOIMACCO

Incendio

In questo Capoluogo si è ieri sviluppato un incendio nella casa di proprietà dei fratelli Tosolini producendo un danno di circa cinquemila lire, coperto da assicurazione.
I paesani sono accorsi premurosi e con la loro opera efficace, guidati dalle autorità locali, hanno circoscritto il fuoco, impedendo la sua estensione ai circostanti fabbricati.

POVOLETTO

A proposito delle elezioni

La commemorazione del 23 marzo si svolse quest'anno con particolare solennità.
Di fronte ad un pubblico affollatissimo, al Fascio, alle scolaresche ed a tutte le organizzazioni del Regime, con intervento della Banda Municipale, parlò il dott. Sartorelli, nel piazzale delle Scuole, commentando il discorso del Duce ed invitando gli elettori a non smentire la provata fedeltà del Comune di Povoletto al Regime, ricordando che nella precedente prova elettorale vi era stato un solo voto contrario deposto per errore da persona che il giorno seguente era venuta a confessare lealmente il fallo commesso.
Tra il generale entusiasmo il pubblico asserì che avrebbe risposto «sì» alla unanimità e la cerimonia si chiuse al suono di «Giovinezza» con vibrante saluto alla voce.
Il concorso alle urne infatti fu totalitario: basti dire che a mezzogiorno avevano votato 1287 elettori su 1372 ed alle due pomeridiane tutti i presenti avevano votato, fra cui moltissimi provenienti dall'Estero.
Da notarsi il fatto che ci furono delle frazioni, come quella di Salt e Grions del Torre, i cui elettori si recarono alle urne in corteo, accompagnati dalla banda.
Ora siccome nel resoconto dell'esito delle votazioni figurano 11 voti contrari è bene si sappia che tali voti furono dovuti ad errore confessato subito dagli stessi che lo avevano commesso, i quali implorarono dal presidente del seggio che l'errore fosse rettificato.
Di questi, per chi volesse, si è pronti a dare l'elenco.
Povoletto dunque anche questa volta ha risposto «sì» all'unanimità.

GEMONA

Le cifre dell'assistenza

Il Fascio di Combattimento comunica:
L'assistenza nel mese di marzo si è svolta regolarmente ed intensamente. Il quadro delle presenti cifre danno un'idea dell'opera svolta: Ranci del popolo numero 5400 — refezioni date dai privati n. 2480 — refezioni scolastiche 3080 — generi distribuiti in natura: razioni 1346 — pagnotte del Duce n. 22750.
Il popolo beneficato eleva il più appassionato alalà al Duce.

"Il talismano di Pin„

La cittadinanza attende con vivo gradimento le rappresentazioni dell'operetta che ha conquistato tutti gli animi l'anno decorso: «Il talismano di Pin» di Ermes Amilcade Zumino, nella quale operetta ha fatto scorrere le sue più dolci e patetiche vibrazioni dell'animo.
Un centinaio di piccoli attori sono in grande fervore, per soddisfare il pubblico più che l'anno passato.
Rùm, Pin, Loretta saranno all'altezza del proprio compito, ed entusiasmeranno come sempre la folla.

Assemblea della Sezione alpini

Oggi alle ore 9 nella sala della sede si svolgerà l'assemblea annuale dei soci. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione morale, relazione finanziaria, tesseramento, adunata a Roma, varie.

La processione del Venerdì Santo

Con un tempo propizio si è svolta venerdì sera, imponente, la processione del Venerdì Santo tra ali di devoti e tra i palazzi e le vie cittadine illuminate pittorescamente.
I negozi hanno preparato vetrine di buon gusto, richiamando all'ammirazione molta folla.

Conferenza di chiusura del Corso di cultura fascista

Si è chiuso il corso di Cultura fascista dei Giovani fascisti che il Comandante centurione Alessio Poinelli ha tenuto, richiamando gran numero di ascoltatori. L'argomento, «Il sentimento unitario del popolo e la Rivoluzione fascista», è stato trattato con larghezza e profondità di vedute, con passione di studioso. Erano presenti tutte le autorità politiche e civili, che si sono congratulate vivamente con l'oratore, e molta folla.

Abbellimenti cittadini

Il sig. Giovanni Stroili ha fatto compiere in via Bini un abbellimento al negozio «Magazzini al popolo» sito nell'edificio di sua proprietà, degno di Gemona. Ampie vetrine e sale di vendita sono degne di grande città. La Ditta Degani ha abbellito tutti i mobili.

CANEVA DI SACILE

Pro opere assistenziali

Al locale Comitato Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte:
Famiglia Domenighini lire 100; dott. Pegolo Attilio lire 75; signora Rina Chiaradia lire 70, Kg. 20 patate e n. 20 cavoli verza; dottor Piero Marin lire 50; Zoldan Sante lire 20; Gino Pegolo lire 25; Cavarzerani Marianna lire 20; Dalla Zorza Carolina lire 20; Tocchetti Celestino lire 20; sorelle Battistuzzi lire 15; Urbani Luigia lire 10; Zan Pietro lire 10; Manfè Enrico lire 10; Gabaldo Giovanni lire 10; Zanette Domenico lire 10; Zat Federico lire 10; Zanette Budolin Giacomo lire 10; Carlot Giacomo lire 7,50. — Lire 5: Carlot Giovanni, Cordazzo Giacomo, Di Lena Aldo, Ortolan Virginio, Rupolo Basilio, Ceschin Augusto, Tittonel Maria, Bonaldo Alberto.
Lire 4: Franco Domenico, lire 5 Ros Davide, De Biasi Bortolo; lire 3 Castelletto Andrea, Chiaradia Bortolo: lire 2.80 Ros Marina; lire 2.50 Ros Italia, Cordazzo Marianna; lire 2: Rupolo Giovanni, Manfè Giovanni, Manfè Candido, Zardini Attilio, De Marco Bortolo, Zanette Gaetano, Rigo Teresina, Feltrin Antonio, De Luca Luigi, Cordazzo Alessandro, Ros Costante, Battistuzzi, Poletto Pietro, Rigo Battista; lire 1.50 Buffolo Pietro.
Lire 1: Poletto Livio, Manfè Giovanni, Rupolo Servilio, Benedet Giovanni, Conte Domenico, Spadotto Stella, Saccon Luigi, Dus Giacomo, Feltrin Andrea, Antonel Angela, Feltrin Domenico, Mutton Benedetto, Bessega Giovanni.

Ruota trovata

La mattina del 27 u. s. alle ore 9 il cav. Ernesto Zanetti mentre percorreva in automobile la strada che da Conegliano va al fiume Piave rinveniva una ruota verniciata in tinta azzurra completamente gommata di automobile «Balilla».
Chi l'avesse smarrita potrà ritirarla presso il locale Municipio.

TOLMEZZO

All'E. O. A.

Il dott. ing. Marpillero, direttore delle Cartiera di Tolmezzo, ha ottenuto dall'Amministratore delegato sig. Petsalys, l'elargizione a questo E. O. A. la somma di L. 1000, in occasione della visita di S. E. Asquini, all'importante stabilimento.
La cassa del Dopolavoro ha versato a beneficio dell'Assistenza del Partito, Comitato Comunale, la somma di L. 208 delle quali duecento quale utile netto derivato dallo spettacolo cinematografico del giorno 23 marzo, e L. 8 quale contributo del personale del teatro.
Quale terza oblazione, il sig. Vidoni proprietario dell'Albergo alla Posta, ha versato la somma di lire 15.
Il Comitato ringrazia tutti i generosi oblatori.

La festa degli alberi

Presenziata dal R. Ispettore Scolastico, si è svolta nella settimana la festa degli alberi nel Capoluogo e nelle frazioni di Fusea e Illegio.
A Tolmezzo parlò il maestro sig. Zearo, a Fusea il maestro sig. Peresson e ad Illegio la maestra signora Bocchi Bainis.
Sono state trapiantate in totale 900 piantine di larice e di abete rosso eseguendo il tipo della piantagione misto.
Le scolaresche dimostrarono di aver tratto profitto dagl'insegnamenti teorici e salutarono la significativa, simbolica festa coi loro canti. Data la primavera piovosa, della festa è stata anticipata.

OVARO

A proposito di corrente elettrica

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:
«Mi riferisco all'articolo comparso sul «Popolo del Friuli» del 25 corr. in cronaca di Ovaro, per pregare l'egregio reclamante, di chiarire su quale linea è avvenuta l'interruzione di corrente, arrivando a Ovaro le reti di tre distributori.
E ciò nell'interesse stesso del reclamato buon servizio di fornitura energia.
ZANIER AMEDEO, proprietario di impianti elettrici».

Comune di Spilimbergo

Avviso di Concorso

A tutto 20 aprile 1934 è aperto il concorso al posto di Vice Segretario di questo Comune. Stipendio base lire 8000. Indennità servizio attivo lire 2000. Indennità caro viveri nella misura in vigore per i dipendenti Enti locali, il tutto al lordo delle trattenute di legge e soggetto alla riduzione del 12 per cento.
Età 21 - 25 anni, salvo le eccezioni come per legge. Documenti soliti.
Spilimbergo, li 10 marzo 1934-XII
IL PODESTA'
Cav. Dott. Vicentini Vittorio

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego	L. 0.10	a	parola
Commerciali	» 0.30	»	»
Off. d'impiego	» 0.20	»	»
Fitti	» 0.20	»	»
Vari	» 0.30	»	»

Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 primo dieci parole.

COMMERCIALI

AGENZIA LANCIA, Via Ronchi 53, Udine. Si ricevono prenotazioni per consegne sollecite AUGUSTA - ARTENA — ASTURA 3.a serie. Occasioni! LAMBA 8.a e 7.a — ALFAROMEO 1500 torpedo — CITROEN 6 C. — FIAT 521 C.; 514, 4 porte; 539, ecc. — 15 Motociclette d'occasione.

CEDESI o vendesi fabbricato, Via Mercatovecchio. Reddito netto Lire 14.000 per Lire CENTOMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3586 M.

CASA colonica campagna vendesi qualunque prezzo, in Flaibano. Informazioni Viale Venezia 70 — Udine.

VENDESI Cabriolette Citroen 5 HP. perfetto ordine marcia bollato, duemilacinquecento. Udine, Viale Principe Umberto 18. 3596.

OFFERTE D'IMPIEGO

AGENZIA ASSICURAZIONI cerca agenti produttori principali centri provincia Udine. Indirizzare offerte con serie referenze: Assicurazioni presso Ufficio pubblicità Popolo Friuli. 3591

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Fascio di Drenchia

Con provvedimento in data 30 marzo XII il camerata Aldo Cosmancini è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Drenchia in sostituzione del camerata Giuseppe Marseu che ha esaurito il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Grimacco

Con provvedimento in data 30 marzo XII il camerata Marseu Giuseppe è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Grimacco in sostituzione del camerata Leban Mario che ha esaurito il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Reana del Roiale

Con provvedimento in data 30 marzo XII il Capo Manipolo dott. Luigi Carcselli è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Reana del Roiale in sostituzione del dimissionario camerata Sanvitto Costanzo.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Facilitazioni tramviarie pasquali per dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale comunica:

«In occasione della Pasqua la Direzione della Società delle Tramvie del Friuli, che ha sempre voluto aderire ad ogni sana iniziativa a favore della classe lavoratrice, ha concesso una tangibile facilitazione ai dopolavoristi udinesi i quali potranno usufruire del Tram Udine - Tarcento acquistando il biglietto al prezzo unico di una lira valevole su ogni fermata intermedia sino al capolinea.

I biglietti sono valevoli solamente per la giornata odierna ed anche per i famigliari e verranno rilasciati verso la semplice esibizione della tessera aggiornata.

Nomine nel Dopolavoro

La presidenza del Dopolavoro Provinciale di Udine ha ratificato la nomina del camerata C. M. Leandro Portelli a vice presidente del Dopolavoro Comunale di Ruda.

Reale Automobile Club d'Italia

Esami di conducenti e collaudi

La prossima seduta di esami per conducenti e di collaudo degli autoveicoli, verrà tenuta in Udine dal Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste, martedì 3 aprile.

L'orario degli uffici

Nel giorno di lunedì 2 aprile la sede di Udine del R.A.C.I. osserverà l'orario limitato alle ore antimeridiane.

Strade riattivate

I tronchi stradali di prima classe Forni - Passo della Mauria, Tarvisio - confine e Tarvisio — Cave del Predil, sono stati riattivati al transito.

La crociera dei bersaglieri a Bengasi

Si approssima la data della crociera bersaglieresca che si effettuerà a Bengasi per la riunione del Consiglio Nazionale della associazione.

A prescindere dalla importanza intrinseca del Consiglio nazionale per le comunicazioni che saranno fatte nei riguardi della prossima adunata di Milano, la Crociera ha certamente una speciale attrattiva per la varietà e l'importanza del programma.

Ad essa, oltre ai componenti del Consiglio nazionale e cioè comitato centrale, ispettori e fiduciari provinciali, potranno prendere parte pure i presidenti di sezione ed i bersaglieri delle sezioni stesse, nonchè i famigliari di ciascun partecipante.

La Crociera dovrà riuscire una bella affermazione della A. N. B. la quale in tale modo avrà cooperato a sempre più tener desto l'interessamento in ogni ceto di cittadini, e primi tra di essi i bersaglieri, per le nostre cose coloniali.

La Crociera avrà luogo dall'11 al 22 maggio p. v.; anzichè in aprile come già comunicato sul Bollettino, e questo per evitare la coincidenza di data con la inaugurazione della Legislatura, che avrebbe impedito l'intervento alla Crociera stessa dei Senatori e dei Deputati bersaglieri.

Le quote individuali (a seconda della classe prescelta e del porto d'imbarco), comprendenti viaggio di andata e ritorno da e per il porto d'imbarco, vitto ed alloggio in piroscafo e a terra, mezzi di trasporto a terra, sono le seguenti:

Imbarco a Genova (11 maggio): I classe lire 650; II classe lire 550; II classe economica lire 500; III classe lire 400.

Imbarco a Napoli (12 maggio): I classe lire 625; II classe lire 525; II classe economica lire 475; III classe lire 375.

Imbarco a Siracusa (13 maggio): I classe lire 600; II classe lire 500; II classe economica lire 450; III classe lire 350.

Per il tragitto sulle Ferrovie dello Stato dalla residenza al porto d'imbarco e viceversa i partecipanti alla Crociera usufruiranno del ribasso del 50 per cento.

Le prenotazioni sono aperte ed agli effetti della assegnazione dei posti in piroscafo fino alla concorrenza delle disponibilità, seguiranno l'ordine di precedenza.

Esse dovranno essere indirizzate alla sede centrale della Associazione (Roma, via Tritone, 201) accompagnate dall'importo corrispondente e dall'elenco dei partecipanti, in cui dovrà risultare con chiarezza: cognome e nome, paternità, indirizzo preciso, porto d'imbarco e classe prescelta.

Gita a Sella Nevea

La Società Escursionisti del Dopolavoro organizza per domenica 8 aprile una gita sciatoria a Nevea, in occasione della gara internazionale di discesa del Canin, organizzata dallo Sci Club Monte Tricorno.

La quota di viaggio è di lire 13 per i soci e lire 16 per i non soci.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale, via Brenari, dalle ore 20,30 alle 21,30.

Riunione di commercianti

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica:

Nel pomeriggio di ieri è giunto ad Udine, ove sosterà per 24 ore, l'on. Mario Racheli, Commissario della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, diretto a Vienna ed a Budapest per un giro di studio e di propaganda presso quelle istituzioni commerciali.

Con l'occasione l'on. Racheli parlerà ai commercianti friulani su importanti problemi riguardanti la categoria con particolar riferimento alle attese modifiche di legge circa l'applicazione della tassa scambio.

La riunione avrà luogo alle ore 11 di stamane nel salone del Grande Albergo d'Italia, gentilmente concesso per la circostanza.

Seguirà un vermouth d'onore offerto dalla Presidenza della Federazione all'illustre Gerarca. — Tutti i commercianti sono invitati ad intervenire alla importante riunione.

Una variante al percorso della linea tramviaria Udine-S. Daniele

DEVIAZIONE DI UN TRATTO DELLA TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Nuovo Ospedale — UDINE — LEGENDA: Binario esistente; in demolizione; in costruzione

Lo stradale «Viale Principe Umberto», che dal Piazzale Osoppo (Porta Gemona) mette a Chiavris, — arteria di transito intenso — è percorsa per tutta la sua lunghezza dalle due linee tramviarie: Udine - San Daniele e Udine - Tricesimo - Tarcento.

Queste due linee occupano buona parte del piano stradale, ostacolando gravemente lungo tutto il percorso la viabilità, specialmente alle strette di imbocco del piazzale Osoppo e del piazzale Chiavris, ove il simultaneo transito parallelo o di contro delle due tramvie costituisce permanente pericolo per il transito degli altri veicoli.

Ripetuti studi e progetti per eliminare il grave inconveniente non riuscirono per il passato attuabili.

Solo con un provvedimento radicale — eliminazione di una delle due linee — si poteva risolvere il grave problema del transito, che viene sempre più intensificandosi per lo sviluppo degli automezzi.

Già tempo addietro era stato prospettato la variante di percorso della linea di San Daniele da Porta Anton Lazzaro Moro per la strada di Martignacco e strada del Cotonificio dell'Ancona a raggiungere la strada di Colugna.

Il sorgere del nuovo Tubercolosario nella zona nord ovest della città e la deliberata costruzione in quella località del nuovo grande Ospedale per la città di Udine, mossero l'Amministrazione Comunale d'intesa l'Amministrazione Provinciale, l'Ente Ospedaliero e la Tramvia a prendere in esame la opportunità della costruzione del nuovo tronco tramviario con l'abbandono del percorso della San Daniele per il viale Principe Umberto.

Secondo il piano delle strade approntato dall'Ufficio Tecnico Municipale per la zona esterna considerata, interessante il nuovo Ospedale, è mantenuto l'esistente tracciato della linea tramviaria sulla fronte dei magazzini Pecile a partire in testa al viale San Daniele, d'imbocco del piazzale Osoppo, alla Stazione di Porta Gemona; dalla Stazione la linea risale verso nord secondo la progettata via Ampezzo ed attraversata via Pordenone e poi via Tolmezzo raggiunge l'eclittica cui metteranno varie strade, per arrivare alla proprietà dell'Ospedale, e, percorrendo per via Chiusaforte tutto il lato ovest di detta proprietà, riprende alla strada di Colugna l'esistente linea tramviaria.

La partenza dei treni si effettuerà pertanto normalmente da piazzale Osoppo. Dato l'abbreviato percorso della linea, che col nuovo tracciato si viene ad ottenere, per la massima parte in aperta campagna, ed il materiale impiegato più robusto, che comporta maggiori velocità, sarà raggiunto con vantaggio un minor tempo di percorrenza da S. Daniele e dai paesi della linea ad Udine e dalla città ad arrivare ai rispettivi paesi, il che è pure nei fini della detta deviazione.

Eseguitone, in questi giorni il tracciamento, nella settimana prossima avranno inizio i lavori, per essere condotti a termine colla maggiore sollecitudine.

Associazione Arma d'Artiglieria

Adunata di Fagagna

In occasione della adunata indetta dal Com.te la Sottosezione di Fagagna sig. ten. Burelli Giovanni, il Delegato regionale della Associazione Arma Artiglieria cap. Sarti, invita tutti i componenti il gruppo celere ed intervenire domani 2 corrente con bicicletta, a detto convegno.

Fra le varie cose che saranno trattate, il delegato regionale comunicherà le ultime disposizioni per il grande raduno nazionale di Napoli e Roma.

La partenza per Fagagna avrà luogo alle ore 14,30 dalla sede sociale (Albergo «Roma») via Poscolle.

Coloro che non possono partecipare con la bicicletta, si troveranno alle 13,30 alla stazione del tram di San Daniele (piazzale Osoppo) per raggiungere il gruppo a Fagagna.

Il biglietto Udine - Fagagna e ritorno, costa lire 3.

E' prescritto il berretto e fazzoletto giallo.

Derubato ai "Frati,,

Vincenzo De Cecco fu Leonardo d'anni 62 da Farla di Maiano, lasciò l'altro ieri la propria bicicletta incustodita nel cortiletto della osteria «ai Frati» in Piazzetta Antonini.

Durante la sua breve assenza, ignoti lo... lasciarono a piedi. Il furto fu denunciato alla vicina caserma dei carabinieri.

APRILE UDINESE

La grande stagione lirica al "Puccini,,

Il maestro Bernardelli

Nel «Piccolo Marat» di Pietro Mascagni, opera con la quale si inizierà il 14 aprile la grande stagione lirica primaverile, notevole importanza ha la parte corale. Era pertanto indispensabile che la direzione del coro venisse affidata ad un artista che desse pieno affidamento di curare la difficile preparazione. Ed il Comitato udinese è stato ben fortunato di poter contare sull'opera del noto maestro Everardo Bernardelli che già da diversi giorni ha iniziato il suo intenso lavoro.

Everardo Bernardelli è nato a Parma ed ha compiuto gli studi in quel Conservatorio diplomandosi in pianoforte ed in composizione.

Il Bernardelli è oggi in Italia uno fra i primissimi maestri del coro da teatro lirico. Egli ha conosciuto i più vivi successi al «Regio» di Parma, alla «Fenice» di Venezia, al «Filarmonico» di Verona, al «Carlo Felice» di Genova, al «Dal Verme» di Milano, al «Massimo» di Palermo, al «Sociale» di Mantova, al «Liceo» di Barcellona, al «Reale» di Malta, all'«Apollo» di Lugano, e di tanti altri grandi teatri che sarebbe troppo lungo enumerare.

Il critico d'arte C. Alcari così scrisse di lui: «Musicista profondo che gode la stima dei più illustri maestri; le sue composizioni rivelano un forte e squisito temperamento e principalmente una «Suite» a quattro tempi, un «Preludio» a grande orchestra, la sonata in «La minore» per violino e pianoforte e le innumerevoli liriche tutte soffuse da immensa dolcezza».

Un suo fine «Notturno» figura assai spesso nelle esecuzioni dei concerti classici orchestrali.

Nell'aprile dello scorso anno il Bernardelli venne chiamato a Mantova per l'allestimento dell'Orfeo di Monteverde, capolavoro che diretto dall'insigne maestro Zanelli, direttore del Liceo musicale di Pesaro, venne rappresentato con grandissimo successo nel salone del Palazzo Ducale dei Gonzaga.

Everardo Bernardelli ha diretto per molto tempo la «Corale Verdi» di Pistoia ed attualmente, nella stessa città, dirige quella «Accademia Corale» forte di 140 voci.

Quanto alla preparazione del «Piccolo Marat» ci è gradito ricordare che Pietro Mascagni, tre anni or sono, per istruire il coro della sua opera ch'egli diresse personalmente al «Poggio Diana» di Salsomaggiore, si affidò all'abilità tecnica ed al senso artistico del maestro Everardo Bernardelli. Interprete del «Marat» era in tale stagione il tenore Giuseppe Taccani che il Comitato ha scritturato per le rappresentazioni udinesi al Teatro «Puccini».

La Tramvia Udine - Tarcento, nella giornata di lunedì 2 aprile osserverà l'orario e le tariffe dei giorni estivi.

Udine - Tarcento andata ritorno lire 5; Udine - Tricesimo, andata-ritorno lire 3.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bambin Gesù. — Nel 1.o anniversario della morte dell'ingegnere Giacomo Nigris: famiglia Bertacioli, L. 20.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Enrico Margreth: Olga Masieri, L. 10.

La canzone di moda

Dimmi ancor che mi vuoi bene...

Voglio amarti come allora
notte e dì!
E sentirmi schiavo ancora
ogni dì...
Torno fra le tue catene
dimmi ancor che mi vuoi bene...
Io ti voglio ancor sentir
sì ben mentir!
Non badar se canto e piango:
penso a me!
Quest'amor non vede il fango...
Vuole te!
Vuol che il sogno viva ancora
Vuol che torni qui...
Vuol amarti come allora...
Notte e dì!

Questa magnifica canzone che diverrà celebre e popolarissima, è il motivo dominante del magnifico e divertente, splendente e gaio film di novità sonoro cantato e parlato in italiano: «Io e l'Imperatore» che l'U. F. A. di Berlino ha creato in una vicenda sentimentale ed amorosa, operetta musicale con tutti i più bei motivi delle operette in costume, intramezzate dalle canzoni modernissime; hanno servito per dar maggiormente risalto all'indemoniata interpretazione di Lilian Harwey, bellissima cameriera e rivale dell'Imperatrice Eugenia, ed amante riamata del fidanzato della Imperatrice stessa.

Spettacolo di grande successo che ha procurato ieri travolgente entusiasmo; inizia oggi all'Eden dalle ore 14 le trionfali repliche.

Le funzioni di ieri in Duomo

Ieri, sabato Santo, nella Chiesa Metropolitana hanno avuto svolgimento le solenni funzioni di rito, funzioni che culminarono nel canto del «Gloria» e con lo scampanio di tutte le campane delle chiese parrocchiali, in segno di letizia per la resurrezione del Cristo Redentore.

Le funzioni liturgiche ebbero inizio con la benedizione del fuoco, dei grani di incenso e del fonte battesimale. Durante la benedizione del cereo fu cantato lo «Exultet», uno dei più solenni e sublimi canti della Chiesa, di cui è autore, secondo la tradizione, S. Agostino.

Celebrò la Messa mons. Vidoni; la cantoria di S. Cecilia eseguì musica del Ravanello.

La benedizione dei fiori

Uno dei riti caratteristici che si celebrano nella nostra città il giorno di Sabato Santo è quello della benedizione dei fiori e della incoronazione della immagine dell'Addolorata, funzione propria dei Servi di Maria che vuol commemorare la gioia provata dalla Vergine per la Resurrezione del Divin Figliolo. La solenne funzione, ha richiamato anche questo anno alla Basilica delle Grazie una folla di fedeli.

Detta funzione ebbe inizio alle ore 15 e fu preceduta dal canto di Compieta.

Le funzioni odierne

Oggi, giorno di Pasqua, nella Chiesa Metropolitana, avranno svolgimento le seguenti funzioni:

Ore 10: Pontificale, Omelia di S. E. Mons. Arcivescovo e benedizione Papale.

a) «Ecce Sacerdos magnus», a 4 voci dispari di Pigani;

b) Messa in onore della B. V. delle Grazie, a 3 e 4 voci dispari di Pigani.

Ore 17: Vespero Pontificale.

Salmi con musica di Candotti, Tomadini e Placereani.

Il servizio tranviario per la seconda festa di Pasqua

Nel pomeriggio di lunedì 2 aprile, seconda festa di Pasqua, le tranvie urbane provvederanno ad effettuare uno speciale servizio fra Piazza V. E. e S. Caterina, con partenze ogni 5 minuti.

Sarà inoltre istituito un servizio diretto d'autobus tra via Zanon (angolo via Poscolle) e Santa Caterina; il prezzo della corsa è fissato in lire 1.

Dopo la recita al "Puccini,, di «Tre rosso dispari»

La direzione della Filodrammatica del I.o Gruppo Rionale, dopo la recita di «Tre, rosso dispari» data al Teatro Puccini, ringrazia a nostro mezzo le seguenti ditte che tanto gentilmente hanno fornito il fabbisogno per l'allestimento scenico: de Puppi — La Vitrum — Montalbano — Zoilo Bernardis — Basevi — Albergo «Al Monte» — Bar Eden — Fattori.

Smarrimento

Un militare, che viaggiava in treno, ha smarrito nel tratto Venezia - Udine un biglietto (a tariffa ridotta militare) da Salerno a Udine e ritorno.

Chi avesse ritrovato detto biglietto farà opera buona portandolo all'Amministrazione del nostro giornale.

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI

VIVA LA BIRRA. — Il capolavoro della comicità. Novità parlata con il celebre Buster Keaton ed il nasone Jimmy Durante. Ore 14.

EDEN

IO E L'IMPERATRICE — Brillante commedia-operetta sonora cantata e parlata con Lilian Harwey, Conrad Weidt e Mady Christian. — Ore 14.

PUCCINI

(Dalle 14). Successo di NINI FALPALA' con Dina Galli. Segue «Himalaya, trono Dei».

IMPERO

IL CANTO DELLA CULLA. Capolavoro artistico commovente e bello interpretato dalla grande attrice Dorothea Wieck. Film di assicurato successo. — Ore 14.

L'assemblea del Consorzio Enti Agrari del Friuli

Ieri 31 marzo, alle ore 10 ha avuto luogo, nei locali della Sede sociale, l'assemblea annuale ordinaria del Consorzio Enti Agrari del Friuli.

Parteciparono alla riunione i rappresentanti di n. 31 Istituzioni agrarie Socie del Consorzio. Erano pure presenti il prof. cav. Enrico Marchettano dirett. della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, il dott. comm. Gino Rolatti, Segretario Provinciale dei Tecnici Agricoli, ed il dottor Giuseppe Cautero Segretario Provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

Il co. comm. dott. Raimondo de Puppi partecipava alla riunione oltre che nella sua veste di Sindaco del Consorzio, anche quale Commissario della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

Ha scusata l'assenza il comm. Di Castri, Segretario Generale del Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

La riunione venne presieduta dal cav. dott. Guido Giacomelli presidente del Consorzio, assistito dal direttore dott. Gaetano Astorri.

Il Presidente, aperta la seduta, prima di passare allo svolgimento dell'Ordine del giorno, ha elevato un accorato e mesto saluto alla memoria del compianto nob. cav. Carlo Narducci, già consigliere del Consorzio spentosi il 7 corr. in San Daniele del Friuli.

Fra il religioso silenzio dei partecipanti alla riunione il dottor Giacomelli ha ricordato la multiforme e preziosa attività svolta nel campo agrario dal compianto cav. Narducci e le sue doti particolari che fecero di Lui una delle personalità più in vista della Provincia.

La relazione sulla gestione 1933

Il dott. Guido Giacomelli ha dato quindi lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1933.

Il movimento economico commerciale che fa capo al Consorzio Enti Agrari del Friuli segna cifre alquanto interessanti nonostante le difficoltà che tengono soggiogata l'agricoltura friulana.

L'Ufficio merci ha emesso fatture per lire 6.926.183, corrispondenti a q.li 105.092 segnando nelle vendite una diminuzione del 0.03 per cento nei valori ed un aumento del 4 per cento circa nelle quantità, in relazione ai risultati dell'esercizio 1932.

L'Ufficio Macchine segna le seguenti cifre di collocamento: L. 764.157.65 per i carburanti e lubrificanti e lire 948.125,95 nelle macchine. Complessivamente si ha un aumento di lire 124.467.50 in confronto delle vendite effettuate nel 1932 sia pure con una sensibile riduzione nei prezzi unitari valutabili al 10 per cento circa.

La relazione mette in evidenza le ragioni per cui alcune voci hanno subito delle diminuzioni nei confronti dei collocamenti del 1932, come pure dà esauriente spiegazione sulla confortante ripresa nel consumo di alcune merci di uso agrario.

Accennato alla necessità impellente di adeguare i costi di produzione ai prezzi dei prodotti, la relazione fa presente che particolarmente i concimi chimici debbono subire adeguate riduzioni di prezzo.

Le operazioni di credito

Il movimento delle operazioni di Credito agrario segna i seguenti dati: operazioni di credito agrario di esercizio lire 6 milioni 999 mila 356,95, (risconto portafoglio), lire 26.361.367.10 quale importo relativo ai finanziamenti sui prodotti (bozzoli e frumento). Si arriva così ad un totale di lire 33.680.624.05 che rappresenta l'azione veramente preminente esercitata del Consorzio nel campo creditizio, azione resa indispensabile per rispondere ai crescenti bisogni della produzione agricola, sollecitata in ogni settore dalle direttive del Regime fascista.

Una considerazione viene fatta anche per quanto riguarda il costo del denaro e viene messa in evidenza la necessità di adeguare i tassi del credito agrario al tasso ufficiale di sconto in modo di poter favorire l'agricoltore, anche in questo campo, nell'adeguamento dei costi di produzione.

La Relazione esamina inoltre tutta l'azione svolta nel campo degli ammassi e vendite collettive dei prodotti del suolo. L'ammasso frumento segna un quantitativo di q.li 246.810 conferiti all'ammasso da n. 8.648 ditte. L'immagazzinamento fu effettuato in centri i quali controllano 212 granai e 2 silos.

La media per partecipante risulta di q.li 27.58. La percentuale grano ammassato nei confronti della produzione provinciale del 33.5 per cento.

Gli ammassi bozzoli effettuati ai 22 Essiccatoi Cooperativi aderenti al Consorzio segnano la complessiva cifra di Kg. 3.341.734 contro Kg. 5.300.000, circa, prodotti nell'intera provincia.

Un esame dettagliato viene fatto dell'andamento del mercato bozzoli e grano e messe in evidenza le provvidenze governative, atte a contenere la crisi serica ed a sostenere il prezzo del grano.

Nel campo caseario

Sempre in ordine alle iniziative prese dal Consorzio, in accordo con le Organizzazioni tecniche e sindacali della Provincia per la difesa dei prodotti, la relazione fa cenno sull'attività svolta a favore delle Latterie sociali ed in appoggio a quelle delle Cantine sociali.

Per quanto riguarda l'azione nel campo caseario e di cui si sono valse ben 350 Latterie, le vendite effettuate ammontano a lire 130.319.60 contro lire 36.265.25 della gestione precedente, sempre riferite al solo materiale caseario. Il quantitativo di caglio venduto risulta aumentato di 5 volte nei confronti di quello del 1932.

Tale attività ha portato una notevole diminuzione sui prezzi dei prodotti d'uso caseario valutabile al 10-15 per cento negli attrezzi e materiale vario; riduzione che raggiunge il 20-30 per cento sui prezzi del caglio.

I risultati economici

Venendo poi a riferire sui risultati economici conseguiti nell'esercizio 1933, la relazione fa cenno alla prudenziale valutazione delle voci di Bilancio. L'utile dell'esercizio risulta di lire 35.183.60 superiore di l. 5.218.25 a quello dell'esercizio precedente.

Il patrimonio sociale da Lire 687.986,34 è salito a L. 710.397,54 elevando il valore delle azioni da L. 157.10 a L. 159.70.

L'odierna Assemblea cade a 15 anni di distanza dal giorno in cui l'Istituzione è stata costituita: 31 marzo 1919.

Riandando con il pensiero, memore e grato, ai pochi uomini che allora dimostrarono di aver avuto fede nel movimento cooperativo, gli attuali amministratori traggono i migliori auspici per affrontare i nuovi compiti segnati dagli organi corporativi fascisti.

Nel nuovo ordinamento economico sociale creato dalla mente lungimirante di Benito Mussolini, ogni sana attività troverà il terreno adatto per produrre i suoi buoni frutti.

La Cooperazione ha per certo, nell'ordinamento corporativo, la sua grande parte. E nell'agricoltura, gli Enti economici costituiranno la base della nuova azione assistenziale per superare le difficoltà dei momenti attuali e affrontare nuovi compiti, additati dal Duce, per il maggior benessere del popolo italiano».

Il bilancio e le relazioni approvate

Il Sindaco effettivo co. comm. dott. Raimondo de Puppi dà lettura della relazione del Collegio Sindacale.

Messe in evidenza le attività e le passività ed il rendiconto economico della gestione, la relazione rileva la perfetta efficenza dell'azienda e raccomanda la vigilanza nella concessione dei fidi, anche per non «distogliere eccessivamente Enti e Consorzio dalla loro normale funzione».

Propone, poscia, la ripartizione degli utili in conformità a quanto dispone l'articolo 16 dello Statuto sociale.

Messe in discussione le relazioni del Consiglio di Amministrazione, dei Sindaci, il bilancio ed il Rendiconto economico, sono approvati all'unanimità.

Prende la parola il co. dottor Raimondo de Puppi nella sua veste di Commissario della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

Egli esamina l'attività svolta dal Consorzio nei vari aspetti economico, commerciale e sociale. Rileva che la funzione del Consorzio viene ad integrare quella sindacale e che tale collaborazione è tanto più necessaria in questo periodo, per superare il bisogno economico di cui soffrono, gli agricoltori.

Il co. de Puppi si sofferma brevemente ad esaminare l'attuale situazione dei mercati del bestiame e dei bozzoli. Raccomanda all'Amministrazione del Consorzio di affrontare la costruzione dei silos da grano e la costituzione di un Ufficio di informazioni dei prezzi dei prodotti agrari, del quale potranno avvantaggiarsi gli agricoltori interessati.

Conclude augurandosi che organizzazioni sindacali e cooperative sapranno essere sempre unite per la difesa dei più vitali interessi dell'economia agraria friulana.

Il Presidente ringrazia il Commissario della Federazione Agricoltori per le benevoli e lusinghiere espressioni rivolte sull'opera del Consorzio, come pure ringrazia i Rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali e tecniche della Provincia che fiancheggiano e potenziano l'azione degli Enti economici.

* * *

L'Assemblea passa alle votazioni delle cariche e risultano riconfermati i membri del Consiglio e del Collegio sindacale scaduti per anzianità, per cui l'Amministrazione del Consorzio risulta così formata:

A Consiglieri: dott. Guido Giacomelli — dott. Carlo Costantini Scala — rag. Andrea Pascatti — co. ing. Manuel de Asarta — co. Vicardo di Colloredo Mels — dott. co. Gian Lauro Mainardi — dott. Giacomo Margreth — co. Antonio Ottelio — Riccardo Famoi — Vittorio Tavoschi — on. dott. Antonio Volpe.

A Sindaci effettivi: dottor Raimondo de Puppi — rag. Luigi Ferrini — co. dott. Antonio Lovaria — A Sindaci supplenti: Giuseppe Stroili — Francesco Vesca.

Vie della Città

11 - Via Vittorio Veneto

Centralissima, via Vittorio Veneto è una delle più antiche della Città e tutta la sua conformazione rivela le lontane origini.

Nei primordi era l'antico Borg d'Olee di dentri la cui porta, aprivasi al ponte della Roggia, e fu demolita nel 1834. Per l'esistenza del Duomo fu detta anche di S. Odori, de Glesie grande, di Sante Marie.

Il tratto dalla piazza a via Lovaria dicevasi pure Curtine *ed anche* Contrade dal Domo *e quello da via Lovaria alla Roggia* Contrade di Sante Marie Madalene, *dalla Chiesa che esisteva sull'area del nuovo Palazzo delle Poste.*

Più tardi assunse il nome di via della Posta, *perchè quest'Ufficio dal 1707 ebbe sede in questa contrada, e finalmente ebbe il fausto nome attuale.*

La via è fornitissima di negozi d'ogni genere che, con le loro vetrine, molte delle quali veramente accurate e luminose, richiamano sempre l'attenzione della folla, specialmente a sera quando si compiace darsi convegno per la passeggiata. Questa via ospita vari uffici pubblici tra cui il palazzo delle Poste e Telegrafi nel luogo dell'antica Chiesa dei Cappuccini eppoi palestra, un posto telefonico, le sedi del «Raci» e dell'Aero Club, istituti di assicurazioni e parecchi uffici privati.

* * *

In via Vittorio Veneto, su cui si profila e domina l'imponente maestosità del Duomo, sorgono alcuni palazzi notevoli, mentre qualche costruzione moderna reca pure la sua nota piacevole.

Degno di nota il palazzo Strassoldo-Manin, ora D'Odorico, al n. 22 della via, con la sala frescata da Giulio Quaglia (1692). Nel soffitto, «La caduta dei giganti», composizione che, pur risentendo dell'ampollosità della epoca, non manca di movimento e di forza. Alle pareti, scene che esaltano la virtù militare della famiglia Strassoldo e venti ritratti di personaggi della stessa. Stucchi di Lorenzo Retti e G. B. Bareglio.

Al n. 24, si osservino le finestre ad arco tondo di terra cotta d'una casa lombardesca (farmacia Bosero); e, al n. 38, si osservi la casa Tinghi, ora Campeis, sulla cui facciata sono visibili tracce di affreschi del Pordenone. La penultima colonna de portici, a sinistra, conserva ancora l'anello di ferro a cui si legavano le cavalcature.

Sull'area della demolita chiesa dei Filippini, è stato ultimato nel 1926 il palazzo delle RR. Poste e Telegrafi, su progetto dell'ing. Gino Tonizzo. Pregevoli i fregi sotto gronda di Enrico Miani; pannelli decorativi nell'atrio principale dei pittori Morocutti e Maioli; stucchi di Francesco Grossi; ferri battuti di Alberto Calligaris.

Di fronte, al n. 47, il palazzo Beretta (sec. XVIII), sede della Società Unione. Sull'area dello attiguo palazzo dell'Unione Adriatica di Sicurtà (angolo su via Rauscedo, sorgeva la casa della Contadinanza, ricostruita sul piazzale del castello.

* * *

Su via Vittorio Veneto, movimentata sempre e industriosa, danno via Lovaria, piazza del Duomo, via Marinelli e via Rauscedo.

Il tratto di via Lovaria, tra le vie Vittorio Veneto e della Prefettura, è sempre esistito. Nel 1544 il Patriarca espresse il desiderio di poter aprire un varco attraverso il bastione della III cinta per mettere in comunicazione la Piazza Patriarcato con la via Vittoro Veneto allo scopo di abbreviare la strada dal suo Palazzo alla Cattedrale. La proposta fu accolta in massima, ma soltanto nel 1563 si nominò una commissione per iniziare le trattative con i Valentinis ed i Colloredo proprietari del fondo da acquistarsi ed appena nel 1602 fu potuta concludere la compera ed aprire la via. L'arco che unisce le case poste ai due lati della strada fu costruito nel 1561 dalla nob. famiglia Lovaria che, dal secolo XV ai nostri giorni, fu proprietaria di quelle case e che diede il nome alla via.

Anche via Rauscedo è assai antica. Via Marinelli prende il nome dell'insigne geografo.

Fracassa i piatti e si ferisce all'occhio

Elena Marangoni fu Etelredo di anni 29, dimorante in via Lestizza, cadendo accidentalmente in casa, mentre trasportava dei piatti, mandò in frantumi i piatti stessi e si produsse una ferita da taglio alla regione orbitale sinistra.

Fu medicata all'Ospedale dal dott. Comin e giudicata guaribile in otto giorni.

L'apertura della Fiera pasquale in piazza Vittorio Emanuele

Ieri mattina alle ore 10 precise, con semplice, ma significativa cerimonia, è stata aperta la tradizionale Grande Fiera Pasquale di beneficenza, a beneficio della Congregazione di Carità, della Scuola e Famiglia, della Società Protettrice dell'Infanzia e di altre istituzioni locali di assistenza civile e patriottica.

Erano presenti alla cerimonia S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Vice Podestà, il Comandante l'8.o Reggim. Alpini, il Comandante il 2.o Reggimento Fanteria, il Procuratore del Re, il Console comandante la 63.a Legione anche per il Comandante il 13.o Gruppo Legioni M. V.S.N., il Presidente ed il Vice Presidente della Federazione Friulana Combattenti, ed altre autorità le quali furono tutte ricevute dal Presidente della Fiera S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo e dal gen. Peretti presidente della Congregazione di Carità.

L'arrivo di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e di S. E. il Prefetto, fu salutato dalle note della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza», suonate dalla Banda Presidiaria disposta all'estremità destra della Loggia Municipale.

Prima di iniziare la vendita dei biglietti, S. E. il bar. Morpurgo, ringraziò a nome delle istituzioni beneficate, le autorità intervenute a dar maggior rilievo e maggior lustro alla tradizionale manifestazione udinese pasquale, manifestazione di gaiezza e nel contempo di bontà.

Rilevò inoltre il Presidente della Fiera, il significato della «pesca» e conchiuse formulando per essa i migliori e più fervidi auguri.

Si iniziò quindi subito la vendita dei biglietti, non soltanto sotto la Loggia ove fanno pomposa e pittoresca mostra, su apposito palco, i ventimila doni, ma anche nei varii chioschi disposti opportunamente intorno alla Piazza.

La Banda Presidiaria rallegrò la festa con un appropriato programma.

I concerti d'oggi

Nel pomeriggio, sull'impalcatura apposita eretta sul terrapieno di Piazza Vittorio Emanuele, svolse con bravura un piacevole programma musicale la Banda del 2.o Reggimento Fanteria. Più tardi, l'ottima Banda Presidiaria, sotto la direzione del maestro Roccaforte, ha svolto una serie di pezzi musicali, suscitando favorevoli commenti nel folto pubblico degli uditori.

Oggi, domenica, in Piazza Vittorio Emanuele, suoneranno le seguenti Bande:

Dalle ore 10 alle 12: la Banda del Fascio di Pavia di Udine; dalle 15.30 alle 17: la Fanfara del 2.o Fanteria; dalle 17.30 alle 19,30 la Banda Presidiaria e dalle ore 20.30 alle 22: la Fanfara del 2.o Fanteria.

La Banda Presidiaria, dalle ore 17.30 alle 19.30, svolgerà il seguente programma:

1. Wagner: «Tannhäuser», Marcia dell'Opera — 2. Puccini: «Boheme», Fantasia — 3. Mascagni: «Danza Esotica» — 4. Verdi: «Un ballo in maschera», atto 3.o — 5. Herold: «La Zampa» Sinfonia.

I doni

Ecco un altro elenco di doni:

Simonetti Perosa dott. Fernanda: servizio da caffè in porcellana giapponese per sei persone — Costanza e Maria Luisa Kechler: servizio piatti ceramica per dodici persone — Andreina Giacomelli Perusini statuetta artistica — Gioconda Cella Raffaelli: astuccio con tre posate argento — Camillo e Lucilla Pagani: portabiscotti cristallo con astuccio — Pierina Piccotin de Forner coprivaso e portafiori — Conte Enrico del Torso: un quadro artistico con vetro e cornice — Sandrina Lippi Nimis: riproduzione fotografica — Luzzatto dott. Zero: calamaio — Giulia Capsoni de Rinoldi Marcotti e consorte: una pezza formaggio e una pianta in vaso — Emilia Mantica Varatti 2 sopresse — Coceani Giovanni: quadro ad olio — Maria Teresa Bellavitis Gaspardis: vassoio con bottiglia e bicchieri per vino — Piu Giovanni: dieci paia zoccoli — Margherita Pagani Mangilli: piatto vetro — Anna Roselli: astuccio con servizio per gelato — Luigi Roselli: due vasi ceramica e una alzata portafrutta — Ditta E. Boschian: 36 doni assortiti — Giulietta Ferrini Michelazzi, un servizio piatti per frutta per sei persone — Lelio Casarsa: quattro capi vestiario per ragazzo — Antonietta Mizzau Lucchini: astuccio con servizio chicchere per caffè — Anna Maria Baiardi: un piatto artistico — Guido Grillo: dieci articoli casalinghi — Fam. Antonini Perusini: un lampadario vetro — Elisa Spezzotti: un servizio per gelati — Iole e Luigi Agnola: 198 berretti lana e seta in sorte — Caffè Contarena: 50 buoni per un aperitivo Donini — Chiesa Bertazzi Giovanna: una carta del Friuli — Bice Cappellari Berghinz: statuetta in porcellana — Carlotta Chizzola: servizio bicchieri e vassoio — Famiglia Fischietto: portabiscotti — Caterina Freschi ved. Volpe: servizio piatti per dolci per sei — Caffè Corazza: una bottiglia vermouth e una cedro — Elisa Scala Follini: servizio piatti da frutta porcellana per sei persone — Anna Mani Masetto: astuccio con due posate argento per dolci — Direttore Collegio Arcivescovile Bertoni: astuccio servizio per toeletta — Teresita Ridomi Modolo: piatto con supporto in ferro battuto — cav. Rodolfo Burgart e consorte: tre servizi per liquori e tre dozzine spazzolini da denti — Ferrandini Giuseppina: una cartella da tavolo — Berghinz Piani Maria Cristina: cofanetto portagioie — Fratelli Orgnani Martina artistica statuetta — Guido Barzaghi: lampada elettrica da notte in alabastro — Gemma Toso d'Orlandi: 20 sacchetti cioccolatini — Francesco e Giuseppina Verardi: astuccio con servizio per caffè — Emporio dell'Edilizia: fornello a nafta — Luisa Bordi Pivari: vaso portafiori — Ditta Francesco Dormisch: 300 buoni birra — Dirce Codugnello: anfora in ceramica — Principessa Gabriella Torre Tasso: vaso portafiori — Angela Piazza Piccardi: artistico gruppo figure in terra cotta — Scuola «Benito Mussolini» 68 doni lavorati dagli alunni — Emma Spezzotti Ferrigo: servizio piattini per frutta — Rosa Meucci Revel: servizio completo per vino e liquori — A. G. Marchetti, una mensola — Maria e Anna Biasutti: servizio frutta per 6 persone con pala per dolci.

Due feriti in uno scontro d'auto presso Venzone

Ieri sera, verso le 21, un violento e grave scontro avvenne nei pressi di Venzone fra l'automobile di proprietà e guidata dal sig. Giacomo Ferrero di Giovanni di anni 35 centurione della Milizia Confinaria, residente a Tolmezzo ed un'altra macchina proveniente dall'Ungheria.

In seguito all'urto, le due macchine rimasero assai danneggiate specialmente la prima con conseguenze gravi per il centurione Ferrero e per la propria consorte che gli stava seduta a fianco, signora Guglielmina Di Nicolai fu Giovanni d'anni 33.

Entrambi riportarono lesioni tali da provvedere immediatamente al loro trasporto al locale Civico Ospedale, ciò che fu effettuato a mezzo dell'autoambulanza dell'Ospedale Civile di Gemona.

Quivi, giunti i feriti verso le ore 22.30, il medico di guardia riscontrò al Ferrero una distorsione al ginocchio destro giudicata guaribile in 15 giorni ed alla signora Di Nicolai, una profonda ferita da taglio al collo, prodottasi in seguito alla rottura del cristallo. Per costei il sanitario si riservò la prognosi, data l'abbondante perdita di sangue avuta.

Dei passeggeri che stavano sulla macchina ungherese, nessuno ebbe a riportare lesioni di notevole entità.

Una tavola sulla testa

Ieri mattina, il muratore Agostino Martin fu Carlo d'anni 53, dimorante in via Pracchiuso 40, fu accolto al Civico Ospedale per una grave ferita alla testa con frattura dell'osso frontale, giudicata guaribile dal dott. Comin in 15 giorni salvo complicazioni.

Il Martin riportò tale grave lesione mentre lavorava: un grossa tavola, staccatasi accidentalmente da un'armatura lo colpì da una altezza di tre metri, alla testa.

Maneggiando una scure

Il bambino Giordano Ottogalli di Guglielmo d'anni 9, dimorante in via Liguria 21, maneggiando una scure, si produsse una ferita da taglio al dito mignolo della mano sinistra.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Comin e giudicato guaribile in otto giorni.

Truffe in danno di agricoltori

Viene segnalato che certo Segat Giuseppe, residente a Condon (Gers) si è messo in rapporto con varie famiglie agricole, promettendo loro un contratto di lavoro per la Francia e facendosi versare notevoli somme di denaro a titolo di compenso per le spese all'uopo occorrenti. Oltre al Segat vengono segnalati anche tali Pasquali Antonio e Ryffel Erminio.

Nel rendere edotti di quanto sopra, i Podestà, la R. Prefettura ha disposto che sia svolta opportuna propaganda tra gli agricoltori, onde evitare che nostri lavoratori cadano vittime della illecita attività esplicata dai sunnominati.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Santomaso, cav. Renzi — P.M.: cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Muccioli.

Un colpo di sedia sulla testa

Bruno Collin fu Angelo d'anni 18 da Pordenone, è imputato di aver il 3 agosto u. s. cagionato con un colpo di sedia alla sorella Carmela, una lesione al polso guarita in circa un mese. Ciò avvenne in seguito ad un litigio avvenuto fra i due, per futili motivi.

Il Collin fu ritenuto colpevole e condannato a due mesi e giorni 20 di reclusione; pena sospesa e non iscrizione.

Insufficienza di prove

Guerrino Usteni d'anni 35 da Venezia, residente in Fanna è imputato di calunnia per avere il 28 agosto u. s. con denuncia al comandante della 3.a Centuria di Fanna e poscia ai Carabinieri del luogo, incolpato Pasquale De Marco che sapeva essere innocente, di aver pronunciato frasi oltraggiose a carico di alta persona.

Fu assolto per insufficienza di prove.

Maltrattamenti e lesioni

Ettore Silvestri fu Eliseo d'anni 42 di Udine, deve rispondere di maltrattamenti verso la propria moglie Anna Rinaldi ed i propri figli; inoltre egli è imputato di aver ferito il 10 agosto, con un colpo di forbice la moglie, cagionandole lesione guarita in 12 giorni.

Fu ritenuto colpevole di lesioni aggravate e condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione; fu assolto dagli altri reati per insufficienza di prove.

APRILE, dal latino «Aprilis», aprire, perchè le gemme delle piante si aprono in questo mese di primavera. Epoca consacrata alla dea della bellezza, Afrodite, soprannome dato a Venere, perchè supposta uscita dalla spuma del mare.

Il sole entra nel segno zodiacale del Toro.

LA NOTA SACRA

La festa d'oggi, tra le feste cristiane, la più insigne, quella che la Chiesa chiama la «Solennità delle solennità»: è come il sole di tutto l'anno liturgico, la festa intorno alla quale, come satelliti, gravitano tutte le altre feste cristiane.

Non sarà cosa fuori proposito ricordare, nella giornata di oggi, le seguenti parole del Duce:

«Lo Stato Fascista non crea un suo «Dio» così come volle fare a un certo momento nei deliri estremi della Convenzione, Robespierre; nè cerca vanamente di cancellarlo dagli animi come fa il bolscevismo; il Fascismo rispetta il Dio degli asceti, dei santi, degli eroi, e anche il Dio così come è visto e pregato dal cuore ingenuo e primitivo del popolo».

CALENDARIO

Pasqua di Resurrezione. Ricorda il miracoloso passaggio del Mar Rosso compiuto dagli Ebrei guidati da Mosè, e la conseguente liberazione dalla schiavitù dei Faraoni. Fra i cristiani è commemorata la gloriosa risurrezione di Gesù Cristo.

Domenica (91-275).

S. Teodora vergine, morta a Roma (132).

Altri Santi del giorno: S. Venanzio vescovo e martire; Santi Quinziano e Ireneo, martiri; San Ugo vescovo.

Domani: S. Francesco da Paola; S. Teodosia vergine; S. Maria Egiziana.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 6 m.; tramonta alle ore 18 e 49 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere ed il tramontare del sole.

FARMACIE APERTE

Oggi, domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Brusadini, via Pracchiuso; Manganotti, via Poscolle; Reale S. A., via del Monte, Viviani via de Rubeis.

Presterà servizio notturno la Fermacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Domani, lunedì, seconda festa di Pasqua, le farmacie chiuderanno alle ore 12.30. Rimarranno aperte nel pomeriggio le suddette farmacie di turno.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione mediterranea si è ulteriormente attenuata, un'altra lieve depressione trovasi fra la Libia e la Tunisia. La area ciclonica atlantica è sempre sulle coste della penisola iberica si è alquanto approfondita. Permane l'anticiclone nord-orientale con centro sulla Finlandia.

Probabilità. — Condizioni di tempo alquanto migliorate sulle regioni settentrionali dove il cielo sarà vario per annuvolamenti intermittenti più frequenti sul medio versante adriatico dove si potrà avere qualche pioggia residua. Sulle regioni meridionali ancora cielo nuvoloso con precipitazioni intermittenti o schiarite. Venti deboli vari sulla Val Padana, moderati del primo quadrante sull'alto Adriatico e sull'alto e medio Tirreno, settentrionali sulla Sardegna, maestrali sul medio Adriatico; altrove venti moderati con qualche raffica tra levante e sud. Temperatura pressochè stazionaria. Mare alquanto agitato sui bacini meridionali, mosso altrove.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 9,30: Canonizzazione di Don Bosco. Solenne pontificale di S.S. Pio XI. - Ore 17: trasmissione dall'Augusteo de «La risurrezione di Cristo», di D. Lorenzo Perosi. - Ore 20,10: Programma Campari. - Ore 20,55: «Sì», operetta in tre atti di Pietro Mascagni.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 9,30: (vedi Roma). - Ore 17: (vedi Roma). Ore 21,10: «L'elixir d'amore», 3 atti di G. Donizzetti.

Bolzano. - Ore 9,30: (vedi Roma). - Ore 20,10: Concerto vocale e strumentale.

Palermo. - Ore 9,30: (vedi Roma). - Ore 20,45: «Il Re di Chez Maxim», operetta in tre atti di M. Costa.

Programmi esteri

Muehlacher. - Ore 18: «Il salterio tedesco», fantasia corale con soli di canto, orchestra, organo e recitazione di Tenner.

Berlino. - Ore 20: «Il trombettiere Säkkingen», opera in tre atti di Nessler.

Lipsia. - Ore 19: «Tannhäuser», opera in tre atti di R. Wagner.

Copenaghen - Ore 20: Concerto corale e d'organo di musica religiosa dedicato alla Pasqua (trasmissione da una chiesa).

Bruxelles I. - Ore 22,15: Concerto orchestrale, dedicato a J. S. Bach.

RISTORATORE

Trattoria Comunale. Chiusa.

I numeri del lotto

Estrazione del 31 marzo 1934-XII

VENEZIA	76	25	3	53	10
BARI	54	27	65	16	72
FIRENZE	2	12	17	6	28
MILANO	27	71	33	49	83
NAPOLI	62	85	73	88	52
PALERMO	21	8	64	34	29
ROMA	39	70	13	42	86
TORINO	7	60	46	63	1

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Arrivi: ore 1.29 (VN) (*) — 7.20 (O) — 9.4 (D) — 12.44 (AL) — 15.40 (TV) — 17.43 (AL) — 19.18 (A) — 21.28 (AL) — 23.20 (O).

Partenze: ore 2.35 (VN) (*) — 4.35 (O) — 5.10 (AL) — 7 (TV) — 9.55 (A) — 12.50 (A) — 16.45 (AL) — 19 (A) — 20.20 (D).

Linea Udine - Venezia

Arrivi: ore 2.22 (VN) (*) — 7.43 (AL) da Sacile — 9.20 (A) — 9.34 (DD) - 12.38 (D) — 16 (A) — 19.40 (D) — 20 (D) — 23.54 (A).

Partenze: ore 1.40 (VN) (*) — 4.50 (A) — 7.50 (A) — 9.45 (D) via Portogruaro — 11.10 (D) — 12.48 (AL) fino a Treviso — 16.10 (D) — 18.5 (A) — 19.35 (DD).

(*) Si effettua soltanto il mercoledì e la domenica.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 7.32 (A) — 9.1 (AL) da Villasantina — 9.25 (D) — 15.30 (A) — 18.54 (O) — 19.20 (DD) — 22.25 (AL).

Partenze: ore 4.30 (A) — 7.10 (AL) — 9.46 (DD) — 12.55 (A) — 16.50 (AL) per Villasantina — 18.25 (A) — 20.10 (D).

Linea Udine - Cividale

Partenze: ore 6.20 (festivo) — 7.55 — 10 — 12.20 — 16.5 — 18.15 — 20.15.

Arrivi: ore 7.25 — 9.10 — 12 — 13.56 — 17.45 — 19.25 — 21.3 (festivo).

Linea Cervignano - Grado

Partenze: ore 5.10 — 6.5 — 7.46 — 13 — 15.5 — 19.45.

Arrivi: ore 7.35 — 9.15 — 14.55 — 19.20 — 21.43 — 22.20.

PIERO PERRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Risultato del

I.° CONCORSO RADIOFONICO

indetto dalla

S. A. FRATELLI BRANCA

Distillerie - Milano

Produttrice dell'indispensabile **FERNET-BRANCA**

VINCITORI delle Borse di Studio da L. 2000 - (Duemila) cadauna

(Riservate agli Alunni degli Istituti Inferiori, Scuole Complementari e di Avviamento al Lavoro)

RICCI PIERINO - via Ruscelli 14 - Benevento
Alunno 3.o Corso Istituto Inferiore
Testo: Stralcio dal Vocabolario:
FERNET-BRANCA: - Ristoro, Sollievo dell'Umanità.

D'ALBA VINICIO - Via 7 Fontane 95 - Trieste
Alunno I.o Corso Istituto Inferiore
Testo: Il FERNET-BRANCA è l'unica cosa amara che rende dolce la vita.

ZEMA ELENA - Via Ciro Menotti, 2 - Milano
Alunna I.o Corso d'Avviamento al Lavoro
Testo: Fiore di Pero
per tutti i mali v'è un rimedio raro
FERNET-BRANCA! Ma guarda che sia il vero!

GARAGNANI ARCHIMEDE - Istituto Salesiani - Bologna
Alunno 2.a Ginnasiale
Testo: Se nella sventura si conoscono gli Amici, il FERNET-BRANCA è a buon diritto "L'Amico d'ognuno„: ridà appetito e salute a chiunque ha la sventura di perderli.

MILANI GINO - via Angeli 35 - Adria
Alunno I.o Corso d'Avviamento al Lavoro
Testo: Se per via incontrate
gente gioconda e franca,
o no, non dubitate - beve soltanto BRANCA
e se volete proprio essere intelligente
nel pretenderlo autentico siate intransigente.

VINCITORI delle Borse di Studio da L. 1000 - (Mille) cadauna

(Riservate agli Alunni delle Scuole Elementari)

CROSTA LUIGI - Via Trombini 4 - Gallarate
Alunno 3.a Classe Elementare
Testo: Son farmaco e liquor al tempo stesso,
a tutti note son le mie virtù;
i morbi fugo e ridonar so spesso
vita e vigor. Che mai, che mai di più?

MANCINI GIORGIO - Rassina - Arezzo
Alunno 5.a Classe Elementare
Testo: A chi vuol viver bene, mai non manca
sul tavolo imbandito il FERNET-BRANCA
Se in salute tu sei, san ti mantiene,
se sei malato, fuga le tue pene.

VACCHETTA GUIDO - Corso Torino, 21 - Rivarolo Canavese
Alunno 5.a Classe elementare
Testo: C'era una volta un'eco rinomata,
a tutte le questioni rispondea.
Da gran sapiente un dì fu interrogata:
"che devo far quand'ho la mente stanca?„
L'eco gli rispose: FERNET-BRANCA!

MOLINARI GABRIELLINO - via Roma - Acri - (Cosenza)
Alunno 2.a Classe Elementare
Testo: Usare il FERNET-BRANCA
è come sorseggiare la salute.

ERELLI BRUNO - Piazzale Lugano 9 - Milano
Alunno 4.a Classe Elementare
Testo: Occorre perchè piaccia gustarlo e rigustarlo:
è allor che piace e sana
e non puoi più lasciarlo!

BURATTI FAUSTA - via Bazzini 4 - Milano
Alunna 5.a Classe Elementare
Testo: Mio Nonno Cosimo,
Benchè ottantenne,
Arzillo e vegeto,
Sembra... ventenne!
Un giorno chiestogli
In segretezza
Il filtro magico
Di giovinezza,
Spiegò baciandomi:
"Quando s'imbianca,
È indispensabile
Il FERNET-BRANCA„

FUMI FLAVIA - Basiliano - (Udine)
Alunna 3.a Classe Elementare
Testo: Non ho mai visto Papà così contento
come da quando, gettate boccette e pillole,
pel solito mal di stomaco, dopo il pranzo
sorseggia un bicchierino di FERNET-BRANCA

AVERANI GIOVANNI - Istituto Sordomuti - via Prinetti - Milano
Alunno 3.a Classe Elementare
Testo: *FERNET-BRANCA*:
Panacea di tutti i mali.

CALORI LUIGI - Duno Valcuvia - Varese
Alunno 4.a Classe Elementare
Testo: Meglio un bicchierino di *FERNET-BRANCA* oggi che una medicina costosa domani.

POLTRONIERI ALCEO - Bagnolo S. Vito - Mantova
Alunno 4.a Classe Elementare
Testo: Disprezza l'oro, il nichel e la palanca
ma onora il salutare *FERNET-BRANCA*

È assegnato il dono di una CAVE à LIQUEURS in radica e cristallo ai sottoelencati rivenditori presso i quali risultano acquistate le 15 Bottiglie di Fernet-Branca con le cartoline modulo dei concorrenti premiati:

COOPERATIVA VITTORIO EMANUELE III° di BESNATE (Venditore Sig. Buraglio Ernesto)
MANCINI TULLIO di RASSINA (Arezzo)
BATTISTA GALLO PECCA di RIVAROLO CANAVESE
GABRIELE MOLINARI di ACRI (Cosenza)
DITTA LUIGI RENZINI di MILANO (Succ. di Viale Abruzzi)
CAMUZZI GIOVANNI di BASILIANO (Udine)
RICCÒ AMBALAGI di PONTE TRAVETTI (Bagnolo S. Vito) - Mantova
TONDÙ GIUSEPPE di MILANO - Via Lancetti, 20
DITTA REMOTTI ALBERTO di GENOVA - Vico del Filo
DITTA ANGELO VENEZIANI di MILANO - Via Broletto, 28
S. A. DISTILLERIE LIQUORE STREGA di BENEVENTO Ditta Giuseppe Alberti
F.lli A. P. MORELLI di BOLOGNA - Via D'Azeglio, 7
ANNA VED. ORCIZIO di TRIESTE - Via Timens, 16
Drogheria A. MOLARI di PADOVA
SPACCIO COOP. FERROVIE NORD di MILANO